

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 10 febbraio 2020

**D.d.s. 6 febbraio 2020 - n. 1387**
**Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste» - Approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande**

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

## Visti i Regolamenti

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il succitato Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del già citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, come modificato dal Regolamento n. 289/2019 della Commissione del 19 febbraio 2019;

## Viste

- la decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Preso d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2019) 9219 final del 16 dicembre 2019, che approva la richiesta di modifica del Programma;
- la d.g.r. n. XI/2780 del 31 gennaio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 - Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.3 con l'operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»; Sottomisura 8.4 con l'operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste». Modifica dell'aiuto SA.45077 (2016/XA)»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla

partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», in particolare l'art. 52, commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di Aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;

- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

## Considerato che

- la Commissione Europea ha registrato in data 16 gennaio 2020 con il n. SA.56121 (2020/XA) «Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste» il regime di aiuto per l'Operazione 8.3.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia 2014-2020;
- le disposizioni di cui al presente decreto sono quindi attuate nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) n. SA.56121 (2020/XA) «Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste» e, in toto, del Regolamento (UE) n. 702/2014;

## Dato atto che

- le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della citata legge 234/2012 e del d.m. 115/2017;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propeedeutiche alla concessione dei contributi e alla registrazione dei beneficiari e del contributo loro concesso è la Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propeedeutiche e la registrazione delle erogazioni è la Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'Organismo Pagatore Regionale;

## Precisato che

- nel rispetto dell'art. 1, par. 5, lett. b) del Regolamento (UE) 702/2014, come modificato dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2019/289, alle imprese qualificate come PMI dall'allegato I del citato Regolamento (UE) n. 702/2014 non potrà essere erogato il contributo, qualora dette imprese risultassero destinatarie di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2, par. 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di Aiuto di Stato di cui al Regolamento (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadriati come Aiuti di Stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 18.000.000,00 che risulta coperta dalla disponibilità finanziaria complessiva della sottomisura 8.3 e grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Rilevata la necessità di portare a conoscenza dei potenziali beneficiari della suddetta Operazione le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle domande stesse, attraverso specifico bando per la presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che, tra l'altro, apporta correzioni ad errori materiali (presenza di ripetizioni e di importi unitari errati) ai costi standard - voce cod. M.003.005, contenuti nel precedente bando approvato con il decreto n. 7444/2017;

Visti i pareri favorevoli, espressi attraverso comunicazioni di posta elettronica, agli atti della Struttura:

- del 27 novembre 2019 dell'Organismo Pagatore Regionale in merito ai contenuti del bando;

- del 28 novembre 2019 della Direzione competente in materia di semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e all'attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agro-ambientali, individuate dalla D.G.R. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

#### DECRETA

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo dei costi standard corretti alla voce codice M.003.005, come precisato nelle premesse;

2. di attestare che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a € 18.000.000,00, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

3. di attuare le disposizioni di cui al presente provvedimento nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.56121 (2020/XA) «Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste» e, in toto, del Regolamento (UE) n. 702/2014 con particolare riguardo agli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazioni», 10 «Possibilità di evitare una doppia pubblicazione», 11 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 12 «Relazioni», 13 «Controllo», 34 «Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici»;

4. di attestare che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Il dirigente  
Roberto Carovigno

— • —



Regione Lombardia

*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013)*

**MISURA 8**

**Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**

**SOTTOMISURA 8.3**

**Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**OPERAZIONE 8.3.01**

**Prevenzione dei danni alle foreste**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**SOMMARIO**

1. FINALITA' E OBIETTIVI .....	
PARTE I – DOMANDA.....	
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE.....	
3. SOGGETTI BENEFICIARI.....	
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	
5. INTERVENTI .....	
5.1 Interventi Ammissibili .....	
5.2 Interventi e spese non ammissibili .....	
5.3 Data di inizio degli Interventi.....	
6. COSA VIENE FINANZIATO.....	
6.1. Spese relative agli interventi.....	
6.1.1. Tipologia A (Strutture per attività antincendio boschivo) .....	
6.1.2 Tipologia B (Interventi selvicolturali).....	
6.1.3 Tipologia C (Attrezzature per prevenzione incendi boschivi) .....	
6.1.4 Tipologia D (SIF).....	
6.2 Spese per progettazione e direzione lavori .....	
6.3 Spese di informazione e pubblicità.....	
6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie .....	
7. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	
8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE .....	
9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI.....	
10. CRITERI DI SELEZIONE.....	
10.1 Criteri di selezione per la Tipologia A (Antincendio boschivo).....	
10.2 Criteri di selezione per la Tipologia B (Interventi selvicolturali) .....	
10.3 Criteri di selezione per la Tipologia C (Attrezzature antincendio boschivo).....	

10.4 Criteri di selezione per la Tipologia D (SIF).....	
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	
12.1 Quando presentare la domanda .....	
12.2 A chi presentare la domanda .....	
12.3 Come presentare la domanda .....	
12.4 Documentazione da allegare alla domanda .....	
12.4.1 Progetto degli interventi.....	
12.4.1.1 Progetto definitivo .....	
12.4.1.2 Progetto esecutivo .....	
12.5 Sostituzione e ricevibilità della domanda .....	
12.5.1 Sostituzione della domanda.....	
12.5.2 Ricevibilità della domanda.....	
13. ISTRUTTORIA .....	
13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità .....	
13.2 Istruttoria tecnico amministrativa.....	
13.3 Chiusura delle istruttorie.....	
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO .....	
15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI .....	
16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	
16.1 Inizio dei lavori e loro esecuzione .....	
16.2 Assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione ed altre prestazioni professionali .....	
16.3 Conclusione dei lavori e proroghe.....	
17. VARIANTI .....	
17.1 Definizione di variante.....	
17.2 Presentazione della domanda di autorizzazione .....	
17.3 Presentazione della domanda di variante tecnica.....	
17.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica .....	
18. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO .....	
18.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario.....	
18.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario .....	
PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO .....	
19. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE .....	
19.1 Erogazione dell'anticipo .....	
19.2 Erogazione del saldo .....	
20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI .....	
21. CONTROLLI IN LOCO .....	
22. FIDEIUSSIONI .....	
23. CONTROLLI EX POST .....	
PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI .....	
24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO .....	
25. PROCEDIMENTO DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO .....	
26. IMPEGNI .....	
26.1 Impegni essenziali .....	
26.2 Impegni accessori.....	
27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	
28. ERRORI PALESI .....	
29. RINUNCIA .....	
30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI.....	
30.1 Indicatori .....	
30.2 Customer satisfaction .....	
31. REGIME DI AIUTO .....	
32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI .....	
32.1 Rimedi amministrativi.....	
32.2 Rimedi giurisdizionali .....	
33. SANZIONI.....	
34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	
35. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA) .....	
ALLEGATI .....	
Allegato A – Costi standard.....	
Allegato B – Richiesta ulteriori aiuti .....	
Allegato C – Dichiarazione sostitutiva Aiuti di Stato .....	
Allegato D – Relazione d'investimento .....	
Allegato E – Liste di controllo appalti .....	
Allegato F – Prospetto variante .....	
Allegato G – Dichiarazione sostitutiva percepiamento ulteriori aiuti .....	
Allegato H – Fidejussione .....	
Allegato I – Trattamento dati personali .....	

## 1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'Operazione, prevista dal Reg. UE n. 1305/2013 dell'Unione Europea, si propone di favorire la migliore gestione delle foreste, prevenendo i fenomeni che possano incidere negativamente sui boschi e sul territorio, quali incendi e calamità naturali. Gli interventi finanziabili mirano inoltre a garantire un'efficace regimazione delle acque e pertanto a ridurre il rischio di erosione, nonché ad una migliore conservazione della biodiversità e del paesaggio forestale.

## PARTE I – DOMANDA

### 2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati in Lombardia con le limitazioni sottoindicate, secondo la Tipologia di appartenenza.

#### **Tipologia A (Interventi a supporto delle attività di antincendio boschivo) e Tipologia C (Investimenti per attrezzature di prevenzione degli incendi boschivi)**

Localizzati nel territorio dei Comuni classificati a medio, medio-alto e alto rischio d'incendio, riportati nel Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (c.d. Piano AIB) vigente al momento della presentazione della domanda e pubblicato all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it> – Protezione Civile – Rischi naturali. L'elenco dei Comuni è inoltre disponibile sul sito internet [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it).

#### **Tipologia B (Interventi selvicolturali)**

Localizzati contemporaneamente in aree:

- che rientrano nella definizione di bosco, secondo l'art. 42 della legge regionale 31/2008;
- assoggettate a Piano di indirizzo forestale (PIF) o a Piano di assestamento forestale (PAF) in vigore;
- a prevalente attitudine protettiva, secondo la classificazione dei PIF o, in mancanza di Piano d'indirizzo forestale, particelle classificate come protettive dai PAF, se l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di dissesto idrogeologico<sup>1</sup>;
- ricadenti nel territorio dei Comuni classificati a medio, medio-alto, alto rischio d'incendio boschivo nel Piano AIB vigente, quando l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di incendio boschivo.

#### **Tipologia D (Sistemazioni idrauliche forestali - SIF):**

Localizzati nelle «aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico» individuate nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali, purché esterne al Tessuto Urbano Consolidato definito dalla legge regionale 12/2005.

### 3. SOGGETTI BENEFICIARI

La domanda di aiuto può essere presentata da:

- Enti pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo, ai sensi della l.r. 31/2008,
- Enti di diritto pubblico<sup>2</sup>,
- Consorzi forestali riconosciuti<sup>3</sup>,
- soggetti privati.

### 4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per tutte le Tipologie, gli interventi possono essere effettuati nelle aree interessate una sola volta nel periodo di programmazione 2014-2020.

<sup>1</sup> Si considerano «aree a prevalente attitudine protettiva», secondo la classificazione dei PIF, le superfici con elevata valenza protettiva oppure, per i PIF che riportano una scala di gradualità dell'attitudine prevalente, le superfici individuate con i valori 4 e 5 (se la scala va da 1 a 5) o con i valori da 7 a 10 (nella scala da 1 a 10). In mancanza di tale classificazione, si considerano i boschi con attitudine prevalente «protettiva» e le aree boscate con attitudine prevalente diversa dalla «protettiva» in cui il PIF preveda espressamente interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico.

<sup>2</sup> L'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF) non rientra tra i soggetti che possono fare domande di aiuto.

<sup>3</sup> I Consorzi forestali riconosciuti sono quelli riconosciuti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 56, comma 7 della l.r. 31/2008. Hanno tutti personalità giuridica di diritto privato, anche se conducono prevalentemente superfici boschive di proprietà pubblica e, in questo caso, sono tenuti a seguire le procedure di evidenza pubblica in caso di affidamento di lavori a terzi (art. 56, comma 5). In forza dell'art. 56, comma 2 della citata legge regionale, i Consorzi forestali possono svolgere, tra le attività selvicolturali, anche quelle riferite alle sistemazioni idraulico forestali, previste all'art. 50, comma 1, ma esclusivamente sui terreni loro conferiti in gestione.

Pertanto, su questo bando non sono ammissibili domande che prevedano interventi nelle stesse aree dove sono state finanziate opere con il precedente bando dell'Operazione 8.3.01, approvato con il decreto n. 7444/2017.

Gli interventi della **Tipologia A** devono essere effettuati in bosco o nel raggio di 500 m in linea d'aria dal bosco.

Gli interventi della **Tipologia B** devono riguardare superfici a bosco con ampiezza minima di 5 ettari (Ha), inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Quando la superficie dell'intervento è maggiore di 100 Ha di bosco, è obbligatoria la presenza di un PAF approvato e vigente.

Gli interventi della **Tipologia C** devono avere utilizzo prevalente a servizio delle aree boscate dei Comuni classificati a rischio d'incendio medio, medio-alto e alto nel Piano AIB vigente.

## 5. INTERVENTI

### 5.1 Interventi Ammissibili

**Tipologia A (Strutture per attività antincendio boschivo)** - Realizzazione di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo, quali: punti di approvvigionamento idrico, strade e piste di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio, aree di atterraggio per mezzi aerei finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli incendi e di eventi calamitosi (escluso l'utilizzo commerciale).

**Tipologia B (Interventi selvicolturali)** - Miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivo di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico, mediante lavori di diradamento, asportazione del materiale forestale deperiente, conversione dei cedui, ecc.

**Tipologia C (Attrezzature per prevenzione incendi boschivi)** - Acquisto di vasche mobili e di attrezzature, quali motopompe e moduli dedicati per mezzi terrestri destinati alle attività antincendio, di strumentazione per il monitoraggio e per la comunicazione finalizzata alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi.

**Tipologia D (SIF)** - Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali, quali opere di regimazione idraulica, di stabilizzazione dei versanti in frana, di riassetto idrogeologico.

Nella tabella che segue sono riportate le Tipologie d'intervento finanziabili ai diversi soggetti richiedenti:

TIPOLOGIA	SOGGETTI RICHIEDENTI
A (Antincendio boschivo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti Pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo</li> </ul>
B (Interventi selvicolturali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti di diritto pubblico</li> <li>Consorzi forestali riconosciuti</li> <li>Soggetti privati</li> </ul>
C (Attrezzature antincendio boschivo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti Pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo (Comunità Montane ed Enti Parco)</li> </ul>
D (SIF)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti di diritto pubblico</li> <li>Consorzi forestali riconosciuti</li> </ul>

### 5.2 Interventi e spese non ammissibili

Gli interventi non previsti al paragrafo precedente sono esclusi dal finanziamento.

Non sono inoltre ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- gli interventi iniziati prima della presentazione (protocollazione) della domanda di contributo;
- i tagli di utilizzazione e i tagli a macchiatico positivo;
- le operazioni di rinnovazione artificiale dei boschi;
- l'acquisto di piante annuali e alla loro messa a dimora;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- gli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti strade di classe I, II o III inserite nei Piani approvati della viabilità agro-silvo-pastorale (Piani VASP) che incidono per una quota superiore al 20% dell'importo dei lavori ammessi;
- gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito Natura 2000, del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio ricade l'area d'intervento;
- l'IVA e le altre imposte e tasse.

Inoltre, non possono essere finanziati:

**Tipologia A**

- i) gli interventi che prevedono operazioni a carico degli acquedotti ad uso civile;
- j) le nuove piazzole per atterraggio di elicotteri a meno di 3.000 m, in linea d'aria, da altre piazzole già esistenti (si considerano quelle registrate dal Sistema informativo antincendio boschivo – SIBA), a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dal Piano antincendio boschivo;
- k) i nuovi punti di rifornimento idrico a meno di 1.000 m, in linea d'aria, da altri punti di rifornimento idrico già esistenti (si considerano quelle registrate dal Sistema Informativo Antincendio Boschivo – SIBA), a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dal Piano antincendio boschivo;
- l) la realizzazione di vasche a cielo aperto o di laghetti, a quota superiore a 1.000 m s.l.m., salvo diversa localizzazione indicata in sede di pianificazione approvata e vigente;

**Tipologia B**

- n) gli interventi che non siano esplicitamente previsti dai PIF approvati o dai PAF approvati e vigenti;
- o) gli interventi in contrasto con le indicazioni degli «indirizzi selvicolturali» dei PIF, salvo diversa prescrizione del PAF eventualmente presente;
- p) la realizzazione di viali tagliafuoco passivi;

**Tipologia C**

- q) l'acquisto di attrezzature personali utilizzabili nell'attività antincendio degli addetti (DPI), di attrezzature manuali, anche motorizzate (es. soffiatori, motoseghe, decespugliatori) e di veicoli e mezzi fuoristrada;

**Tipologia D**

- r) l'impiego di specie o varietà non autoctone, ossia non comprese nell'allegato c del regolamento regionale 5/2007 e non adatte alla *tipologia forestale* presente nella stazione oggetto dell'intervento;
- s) l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
- t) le opere di difesa antivalanghe.

**5.3 Data di inizio degli Interventi**

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese per la redazione del progetto e per le indagini e analisi tecniche specialistiche a supporto, che devono comunque essere state sostenute dopo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo sul B.U.R.L. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

La data di avvio dei lavori cui far riferimento, come specificato al paragrafo 16.1, decorre dalla data di invio del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori agli Uffici istruttori, specificati al paragrafo 13.

**6. COSA VIENE FINANZIATO**

Sono ammissibili a finanziamento, nel rispetto del regime di aiuto SA.56121 (2020/XA) - Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste:

- le spese per la realizzazione degli interventi;
- le spese generali per progettazione, direzione lavori e gestione del cantiere, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie.

Per le Tipologie A e C, le spese ammissibili sono determinate in base al computo metrico estimativo e ai preventivi di acquisto di eventuali dotazioni o del materiale vegetale. In fase di pagamento, le spese devono essere giustificate da fatture o da altri documenti equivalenti.

Nel caso delle Tipologie B e D, le spese per la realizzazione degli interventi sono ammissibili nei limiti e con le modalità tecniche descritti nei costi standard (allegato A al presente bando).

Per i soggetti tenuti al rispetto della normativa dei contratti pubblici, le opere non comprese nei costi standard, che si rendessero eventualmente indispensabili per il completamento del progetto, sono ammissibili fino ad una quota massima del 20% dell'importo complessivo dell'intervento<sup>4</sup>. In fase di pagamento, solo per i soggetti

<sup>4</sup> Per il calcolo di queste spese, si fa riferimento al Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, in entrambi i casi con l'abbattimento del 20% dei prezzi indicati.

privati non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, si fa riferimento ai costi standard, mentre per le altre categorie di beneficiari le spese devono essere documentate da fatture o da altri documenti equivalenti.

### **6.1. Spese relative agli interventi**

#### **6.1.1. Tipologia A (Strutture per attività antincendio boschivo)**

- a) Realizzazione di nuovi punti di rifornimento idrico, costituiti da
- invasi interrati<sup>5</sup> o vasche a cielo aperto o laghetti, con profondità dell'acqua di almeno 100 cm e una capacità fra 100 e 200 mc, oppure di capacità inferiore purché collegati a una rete idrica che garantisca una portata di almeno 330 litri/minuto,
  - in alternativa, idrante (con portata di almeno 100 litri/minuto) per riempire invasi mobili.
- I punti di rifornimento idrico devono servire per approvvigionare di acqua mezzi terrestri ed elicotteri di tipo leggero – medio, dedicati alle attività di antincendio boschivo e devono prevedere la realizzazione di eventuali opere di adduzione idrica e scarico del troppo pieno, nonché le opere necessarie per consentire l'accesso dell'elicottero in sicurezza.
- b) Realizzazione di nuove piazzole per atterraggio di elicotteri impegnati in attività di antincendio boschivo, sia in emergenza che per rifornimento idrico, purché le piazzole siano collegate alla viabilità agro-silvo-pastorale esistente con idonei tratti stradali (di classe I, II o III), percorribili dalle autobotti usate per il rifornimento.
- c) Realizzazione di interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, costituiti da:
- creazione o manutenzione straordinaria di tratti stradali (di classe I, II o III), idonei al transito di autobotti di piccole dimensioni, per collegare le piazzole alla viabilità agro-silvo-pastorale esistente;
  - sistemazione a verde con specie autoctone. Le specie utilizzate devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, da passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, da fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione propria, da copia del registro di carico e scarico. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato c del r.r. 5/2007, adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato o integrato dal PIF;
  - piccole opere con tecniche di ingegneria naturalistica;
  - segnaletica e recinzioni di protezione dell'opera realizzata.

#### **6.1.2 Tipologia B (Interventi selvicolturali)**

Effettuazione di una o più delle seguenti operazioni:

- a) sfolli e ripuliture di cedui e fustaie;
- b) diradamenti e tagli di curazione;
- c) spalcatore e tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;
- d) allestimento del materiale;
- e) esbosco, compreso l'eventuale montaggio e smontaggio di gru a cavo (blonden);
- f) realizzazione e manutenzione<sup>6</sup> di viali tagliafuoco attivi e attivi verdi (solo se espressamente previsti dai documenti di pianificazione forestale vigenti e dal locale Piano AIB).

#### **6.1.3 Tipologia C (Attrezzature per prevenzione incendi boschivi)**

Acquisto di:

- a) vasche mobili, componibili dotate di struttura portante oppure autoportanti;
- b) strumentazione per il monitoraggio e per la comunicazione finalizzata alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi, compresi sistemi radio ricetrasmittenti (portatili o veicolari), destinati agli operatori delle squadre antincendio;
- c) attrezzature da installare sui mezzi d'intervento terrestri, quali motopompe e moduli dedicati, comprese le spese di allestimento e di montaggio.

#### **6.1.4 Tipologia D (SIF)**

Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico forestali, mediante:

- a) interventi antierosivi (posa di griglie, reti, biostuoie, ecc.);
- b) interventi stabilizzanti (vimate, graticciate, fascinate, cordonate, drenaggi e opere di captazione);

<sup>5</sup> Solo le vasche interrate e ricopribili possono essere ammesse a finanziamento quando previste a quote superiori a 1.000 m s.m.l.

<sup>6</sup> Secondo le indicazioni tecniche contenute nel Piano AIB di Regione Lombardia 2020-2022 (paragrafo 8.2.1).

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 10 febbraio 2020

- c) interventi combinati di consolidamento e regimazione delle acque (palizzate, palificate, grate, briglie, scogliere, gabbionate, soglie e interventi in alveo, creazione e demolizione e manutenzione delle opere esistenti).

I lavori di sistemazione possono comprendere interventi di manutenzione straordinaria di tratti di strade agro-silvo-pastorali (di classe I, II, III nel Piano VASP) presenti nell'area oggetto degli interventi, purchè funzionali alle SIF per le quali è richiesto il finanziamento e la loro incidenza non sia superiore al 20% dell'importo dei lavori ammessi (paragrafo 5.2).

Gli interventi devono evidenziare le opere da realizzare mediante tecniche di ingegneria naturalistica.

Le specie vegetali eventualmente utilizzate per la realizzazione degli interventi devono essere corredate da certificato principale di identità, ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, da passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, da fattura o da "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione in proprio, da copia del registro di carico e scarico. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato c del r.r. 5/2007, adatte alla *tipologia forestale* presente nell'area di intervento, eventualmente modificato o integrato dal PIF.

### **6.2 Spese per progettazione e direzione lavori**

Per gli interventi della Tipologia C, le spese di progettazione e direzione lavori non sono riconosciute. Per le altre Tipologie d'intervento, tali spese devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese di informazione e pubblicità e delle spese per la costituzione di polizze fideiussorie. Comprendono:

- la progettazione degli interventi;
- le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati relative a studi o analisi geo-pedologici, fitosanitari, dendro-auxologici);
- la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Per gli Enti Pubblici, i soggetti di diritto pubblico e i Consorzi forestali tenuti alle procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56, comma 5 della l.r. 31/2008, le spese di progettazione degli interventi non sono riconosciute quando tale attività è affidata a personale interno. Le spese di direzione lavori e gestione del cantiere possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, se le attività vengono svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici).

Le spese:

- devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque dopo la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente bando;
- sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

Importo spesa ammissibile €	Tipologie A e B	Tipologia D
	Percentuale massima delle spese generali (%)	Percentuale massima delle spese generali (%)
fino a 100.000,00	8,00	10,00
da 100.000,01 a 250.000,00	6,00	7,00
da 250.000,01 a 500.000,00	4,00	5,00

I richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali secondo quanto previsto dal D.lgs. 50/2016<sup>7</sup>.

### **6.3 Spese di informazione e pubblicità**

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)<sup>8</sup>, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato 1 del decreto n. 6354/2016.

<sup>7</sup> Progettazione interna ed esterna (artt. 23 e 24), affidamento incarichi (artt. 31 e 157).

<sup>8</sup> Ai sensi dell'allegato III del Reg. UE n. 808/2014 – Informazione e pubblicità.

#### 6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

### 7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, disponibile per l'applicazione del presente bando, è pari a € **18.000.000,00**, così suddivisa:

- Tipologia A - € 1.000.000,00
- Tipologia B - € 6.000.000,00
- Tipologia C - € 1.000.000,00
- Tipologia D - € 10.000.000,00.

Se per una delle Tipologie d'intervento previste, le risorse assegnate non venissero utilizzate interamente, l'importo residuo sarà destinato a finanziare le eventuali domande delle altre Tipologie.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata, con motivazione del Responsabile di Operazione di cui al successivo paragrafo 11, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie indicato al paragrafo 13.3. In ogni caso, per ciascuna Tipologia d'intervento, è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a contributo.

#### Riserva per le Aree Interne

Nell'ambito della dotazione di cui sopra, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza complessiva di € 500.000 per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi nei Comuni ricompresi nelle aree interne:

- Alta Valtellina – Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
- Val Chiavenna – Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camporaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
- Alto Lago di Como e Valli del Lario – Crema, Domaso, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Suelgio, Taceno, Vendrogno, Valvarrone;
- Appennino Lombardo/Alto Oltrepò Pavese – Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello.

### 8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento, come di seguito specificato:

Tipologia d' intervento	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)	Contributo %	Contributo massimo concedibile (€)
A	20.000,00	300.000,00	100%	300.000,00
B	20.000,00	400.000,00	100% (Enti Pubblici e Consorzi forestali)	400.000,00
			90% (altri)	360.000,00
C	20.000,00	100.000,00	100%	100.000,00
D	20.000,00	500.000,00	100%	500.000,00

## 9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri aiuti concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti altre "fonti di aiuto", tra le quali gli aiuti previsti dalle misure forestali definite dalla l.r. 31/2008 e i contributi resi disponibili dal sistema camerale.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento, in applicazione di altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 (trenta) giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 15, in caso di ammissione a finanziamento.

## 10. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in quattro graduatorie (una per ciascuna Tipologia d'intervento), in ordine decrescente di punteggio assegnato.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Per tutte le Tipologie d'intervento, a parità di punti, verrà data precedenza alle domande alle quali è stato assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dai criteri di selezione, nel seguente ordine:

Criterio di selezione	Tipologie A, B e D	Tipologia C
	Punteggio massimo attribuibile	Punteggio massimo attribuibile
Pianificazione di settore	30	40
Caratteristiche dell'intervento	25	25
Localizzazione dell'intervento	20	20
Livello di progettazione	15	N.P.
Categoria di richiedente	10	15
TOTALE	100	100

I punteggi attribuibili sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

### 10.1 Criteri di selezione per la Tipologia A (Antincendio boschivo)

Pianificazione di settore	Punti
Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 5) dal vigente Piano AIB	30
Comuni classificati a rischio d'incendio medio-alto (classe 4) dal vigente Piano AIB	10
Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano AIB	1

Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi previsti dal Piano AIB approvato	25
Realizzazione di punti di rifornimento idrico con contestuale realizzazione di idonee piazzole per elicottero e di vie di accesso agli automezzi terrestri	15
Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri e con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	13
Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri oppure con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	11
Realizzazione di piazzole per l'atterraggio degli elicotteri oppure vie di accesso agli automezzi terrestri per rendere disponibili punti di rifornimento idrico già esistenti	9
Altri casi non contemplati sopra	1

Localizzazione dell'intervento [presenza di aree protette nel raggio di 3 km in linea d'aria dall'intervento] (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità, l'opzione più favorevole)	Punti
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	16
Altra area protetta, statale o regionale	12
Bosco da seme	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8

Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	3

<b>Livello di progettazione</b>	<b>Punti</b>
Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni <sup>9</sup> rilasciate (cantierabile)	15
Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	N.P.

<b>Categoria di richiedente</b>	<b>Punti</b>
Enti gestori di Parchi o riserve (regionali e nazionali), Comunità Montane	10
Provincia di Sondrio, Unioni dei Comuni, Comuni	5

### **10.2 Criteri di selezione per la Tipologia B (Interventi selvicolturali)**

Il punteggio totale del criterio Pianificazione di settore è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

<b>Pianificazione di settore 1 – Utilità</b>	<b>Punti</b>
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “indispensabili”	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “utili”	10
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'utilità	0
<b>Pianificazione di settore 2 – Urgenza</b>	<b>Punti</b>
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “urgenti” (ossia da realizzare nei primi 5 anni di validità del piano)	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “mediamente urgenti” (ossia da realizzare nei primi 10 anni di validità del piano)	12
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “poco urgenti” (ossia da realizzare nei 15 anni di validità del piano)	10
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “differibili” (ossia rimandabili oltre il periodo di validità del piano)	5
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'urgenza	0

Il punteggio totale del criterio Caratteristiche dell'intervento è dato dalla somma delle cinque tabelle seguenti:

<b>Caratteristiche dell'intervento 1 – Pendenza</b>	<b>Punti</b>
Pendenza media dell'area di intervento $\geq 60\%$	7
Pendenza media dell'area di intervento $\geq 40\%$ e $< 60\%$	5
Pendenza media dell'area di intervento $\geq 20\%$ e $< 40\%$	4
Pendenza media dell'area di intervento $\geq 5\%$ e $< 20\%$	3
Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%	0
<b>Caratteristiche dell'intervento 2 – Piano AIB</b>	<b>Punti</b>
Interventi previsti dal Piano AIB approvato	6
Altri interventi	1
<b>Caratteristiche dell'intervento 3 – Superficie</b>	<b>Punti</b>
Superficie dell'area di intervento $\geq 20$ ettari	5
Superficie dell'area di intervento $\geq 15$ e $< 20$ ettari	4
Superficie dell'area di intervento $\geq 10$ e $< 15$ ettari	3
Superficie dell'area di intervento $< 10$ ettari	1
<b>Caratteristiche dell'intervento 4 – Quota</b>	<b>Punti</b>
Quota media dell'area di intervento $\geq 1.500$ m s.l.m. oppure $< 150$ m s.l.m.	4
Quota media dell'area di intervento $\geq 1.200$ e $< 1.500$ m s.l.m.	3
Quota media dell'area di intervento $\geq 800$ e $< 1.200$ m s.l.m.	2
Quota media dell'area di intervento $\geq 500$ e $< 800$ m s.l.m.	1
Quota media dell'area di intervento $\geq 150$ e $< 500$ m s.l.m.	0
<b>Caratteristiche dell'intervento 5 – Tipologia forestale</b> <sup>10</sup> (una sola opzione, quella che interessa la tipologia di bosco con superficie maggiore)	<b>Punti</b>

<sup>9</sup> Per “autorizzazioni” si intendono tutti i provvedimenti di Pubbliche Amministrazioni che devono essere rilasciati per iscritto, nonché permessi da parte di privati da rilasciarsi per iscritto (es. permessi di transito o di esecuzione di interventi sulla propria proprietà). Non sono considerate “autorizzazioni” le Segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) o le Comunicazioni che, permettendo l'immediato inizio dei lavori, devono essere presentate solo quando si avrà la certezza che i lavori stessi saranno eseguiti.

<sup>10</sup> La tipologia viene dedotta dalla Carta forestale dei tipi reali 2016 (versione aprile 2017) pubblicata sul Geoportale della Lombardia.

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 10 febbraio 2020

Querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, abietine, cembrete, larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	3
Faggete, cerrete, peccete, piceo-faggete, altre pinete di pino silvestre	2
Leccete, altre formazioni di conifere, altre tipologie e formazioni non classificate	1

<b>Localizzazione dell'intervento</b> (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità, l'opzione più favorevole)	<b>Punti</b>
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	18
Altra area protetta, statale o regionale	16
Bosco da seme	14
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	12
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	10
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	8

<b>Livello di progettazione</b>	<b>Punti</b>
Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni <sup>11</sup> rilasciate (cantierabile)	15
Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	N.P.

<b>Categoria di richiedente</b>	<b>Punti</b>
Enti di diritto pubblico	10
Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	5
Conduttori privati di superfici forestali	1

### 10.3 Criteri di selezione per la Tipologia C (Attrezzature antincendio boschivo)

Il punteggio totale del criterio Pianificazione di settore è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

<b>Pianificazione di settore</b>	<b>Punti</b>
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 5) dal vigente Piano AIB	40
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d'incendio medio-alto (classe 4) dal vigente Piano AIB	13
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano AIB	2

<b>Caratteristiche dell'intervento</b> (una sola opzione, la più favorevole)	<b>Punti</b>
Interventi previsti dal Piano AIB approvato	25
Acquisto di vasche mobili	15
Acquisto ed installazione di strumentazione per il monitoraggio e la comunicazione (telecamere fisse, ponti radio, sistemi radio ricetrasmittenti portatili o veicolari)	10
Acquisto e installazione di motopompe e moduli dedicati su mezzi antincendio terrestri	5

<b>Localizzazione dell'intervento [area più rappresentativa nel territorio dell'Ente richiedente]</b> (una sola opzione, la più favorevole)	<b>Punti</b>
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	16
Altra area protetta, statale o regionale	12
Bosco da seme	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	3

<b>Categoria di richiedente</b>	<b>Punti</b>
---------------------------------	--------------

<sup>11</sup> Come nota n. 9.

Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra $\geq 10.000$ ettari	15
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra $\geq 5.000$ e $< 10.000$ ettari	10
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra $\geq 1.000$ e $< 5.000$ ettari	5
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra $< 1.000$ ettari	1

#### 10.4 Criteri di selezione per la Tipologia D (SIF)

Il punteggio totale del criterio Pianificazione di settore è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

Pianificazione di settore 1 - Assestamento	Punti
Interventi previsti da piani di assestamento forestale vigenti	15
Pianificazione di settore 2 – Rischio geologico (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Aree di frana attiva (Fa), Aree a pericolosità molto elevata di esondazione (Ee), Aree di conoide attivo non protetta (Ca), Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Zona 1 del PAI	15
Aree di frana quiescente (Fq), Aree a pericolosità elevata di esondazione (Eb), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp), Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Zona 2 del PAI	10
Aree di frana stabilizzata (Fs), Aree a pericolosità media o moderata di esondazione (Em), Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto (Cn)	5
Altre aree	0

Il punteggio totale del criterio Caratteristiche dell'intervento è dato dalla somma delle quattro tabelle seguenti:

Caratteristiche dell'intervento 1 – Quota	Punti
Quota media dell'area di intervento $\geq 200$ e $\leq 1800$ m s.l.m.	10
Caratteristiche dell'intervento 2 – Strade agro-silvo-pastorali	Punti
Interventi che prevedono la messa in sicurezza di strade agro-silvo pastorali esistenti, indicate in piani di indirizzo forestale approvati o in piani di assestamento forestale vigenti (distanza massima dell'area d'intervento 150 m dalla strada)	5
Caratteristiche dell'intervento 3 – Ingegneria naturalistica	Punti
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica in misura $\geq 75\%$ dell'importo complessivo della spesa ammissibile dei lavori	5
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica in misura $\geq 50\%$ e $< 75\%$ dell'importo complessivo della spesa ammissibile dei lavori	3
Caratteristiche dell'intervento 4 – Studi idrogeologici	Punti
Opere indicate con priorità alta negli «Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico» <sup>12</sup>	5
Opere indicate con priorità media negli «Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico» <sup>13</sup>	2
Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	16
Altra area protetta, statale o regionale	12
Bosco da seme	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	3
Livello di progettazione	Punti

<sup>12</sup> Vedi «Linee guida per la definizione di uno studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico» (D.d.u.o. 26 novembre 2007 n. 14313).

<sup>13</sup> Come nota n. 12.

Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni <sup>14</sup> rilasciate (cantierabile)	15
Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	N.P.

Categoria di richiedente	Punti
Enti di diritto pubblico	10
Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	5

## 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, che è Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. 2014-2020 e che assume la funzione di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

## 12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nell'ambito del presente bando ogni richiedente può presentare fino a **5 (cinque) domande**, a condizione che gli interventi previsti per ogni domanda siano identificabili e funzionalmente distinti. Non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili su boschi o aree di dissesto accorpate al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al Codice appalti.

I richiedenti che intendono presentare più di una domanda di aiuto devono chiudere la domanda aperta prima di procedere alla presentazione di una nuova domanda.

Ogni domanda può prevedere una sola Tipologia d'intervento.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi dell'art. 21 bis del D.P.R. 642/1972.

### 12.1 Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate **dal 10 febbraio 2020 al 30 aprile 2020 (entro le ore 12:00:00)**.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.

### 12.2 A chi presentare la domanda

Le domande devono essere presentate, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione nel cui ambito territoriale è prevista la realizzazione dell'intervento:

- Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi di Regione Lombardia;
- Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio.

Se l'intervento è localizzato su ambiti territoriali diversi, deve essere selezionato l'ambito sul quale è localizzata la parte finanziariamente più rilevante dell'intervento.

### 12.3 Come presentare la domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel sistema informativo Sis.Co. (attuale sito: <https://agricoltura.servizirl.it/>) entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato, completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento EIDAS (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del D.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della

<sup>14</sup> Come nota n. 9.

domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento allegato (compresi i preventivi a firma dei fornitori), dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli artt. 20 comma 3, 24 comma 4, 28 comma 3, 32 comma 3 lettera b), 35 comma 2, 36 comma 2 e 71». Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti. Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

**La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo**, generato dal Sistema informativo di Regione Lombardia, **entro le ore 12:00:00 del 30 aprile 2020**.

**In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. Contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

#### **12.4 Documentazione da allegare alla domanda**

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio PDF o JPEG), la documentazione di seguito specificata:

- a) progetto redatto secondo le modalità riportate nel successivo paragrafo 12.4.1;
- b) qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della legge 203/1982 «Norme sui contratti agrari». Per i terreni conferiti in gestione ai Consorzi forestali, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi non è richiesta qualora l'atto di conferimento del proprietario specifichi l'assenso ad eseguire gli interventi previsti (o equivalenti a quelli previsti dalla domanda di aiuto);
- c) per gli interventi della Tipologia D, in alternativa alla documentazione di cui al punto precedente, provvedimento dell'Ente forestale competente che autorizza, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. 31/2008, la realizzazione diretta degli interventi su proprietà altrui a causa di gravi processi di degrado o motivi di pubblica incolumità;
- d) solo per gli interventi della Tipologia B ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione e attestazione del pagamento del canone per l'anno di presentazione della domanda, con l'indicazione dei riferimenti catastali;
- e) se necessari, parere di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree e nulla osta idraulico (solo per gli interventi della Tipologia D), come meglio specificato al paragrafo 12.4.1.2;
- f) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo il modello dell'allegato B, di avere/non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre fonti di aiuto, diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- g) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo il modello dell'allegato C, di non trovarsi nei casi di esclusione previsti dal Reg. UE n. 702/2014.

##### **12.4.1 Progetto degli interventi**

Per la Tipologia C, deve essere presentata una **relazione**, con i contenuti previsti all'allegato D, comprensiva di 3 (tre) preventivi. Per le altre Tipologie di intervento, il progetto da presentare, di cui al punto 1 del precedente paragrafo, è il **progetto definitivo** ovvero il **progetto esecutivo** (così detto "cantierabile").

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di Enti Pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di

progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche si applicano altresì il comma 3 dell'art. 24 e il comma 27 septies dall'art. 216 del D.lgs. 50/2016.

I progetti devono essere presentati in formato PDF e firmati elettronicamente o digitalmente; devono contenere le cartografie anche in formato *shapefile*, come sotto specificato.

#### 12.4.1.1 Progetto definitivo

Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del successivo rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri ed è costituito dai seguenti documenti:

- a) relazione descrittiva generale, completa della delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento (tramite poligoni in formato vettoriale *shapefile* con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84) e della relativa documentazione fotografica georeferenziata; per la Tipologia B, devono essere riportati anche:
  - quota e pendenza media dell'area boscata oggetto dell'intervento, utilizzando il DTM 5X5 – Modello digitale del terreno (ed. 2015),
  - descrizione dei principali parametri forestali e dei tipi forestali presenti,
  - stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa), il volume (m3) e i metodi di esbosco;
- b) relazioni tecniche e specialistiche;
- c) elenco dei mappali interessati dai lavori;
- d) rilievi planoaltimetrici ed elaborati grafici;
- e) studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture (non richiesti per le Tipologie B e C);
- g) elenco dei prezzi ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo e quadro economico (con indicazione dei costi della sicurezza) delle opere; per le Tipologie A e C:
  - i codici e i prezzi unitari di riferimento sono quelli del Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019), per le eventuali voci mancanti, il riferimento è il Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure il Prezzario regionale delle opere pubbliche, con l'abbattimento del 20% dei prezzi indicati;
  - nel caso di acquisto di impianti, dotazioni o materiale vegetale o componenti non compresi nelle voci dei prezzari sopra citati, devono essere presentati 3 (tre) preventivi di spesa, unitamente ad una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustificano la scelta del preventivo, tranne che nel caso venga scelto il preventivo con il prezzo più basso; nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere presentato un unico preventivo di spesa, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa a firma del tecnico progettista. I preventivi di spesa devono:
    - essere indirizzati al richiedente,
    - essere presentati su carta intestata dei fornitori e firmati digitalmente dagli stessi,
    - riportare la descrizione analitica della fornitura, la data di formulazione, i tempi di consegna dell'ordine e la durata della validità (la loro scadenza deve essere successiva alla data di presentazione della domanda),
    - essere proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti fra di loro,
    - risultare comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni,
    - essere formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.
- i) indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza.

#### 12.4.1.2 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo è redatto in conformità al progetto definitivo e definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare. E' costituito da:

- a) relazione generale, accompagnata dalla delimitazione georeferenziata dell'area d'intervento e dalla documentazione fotografica [come punto a) del progetto definitivo];
- b) relazioni tecniche e specialistiche;
- c) elenco dei mappali interessati;
- d) elaborati grafici di dettaglio;
- e) calcoli esecutivi delle strutture (non richiesti per le Tipologia B e C);

- f) cronoprogramma dei lavori;
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico [come punto h) del progetto definitivo];
- i) indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera;
- j) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita (non richiesta per le Tipologie B e C);
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- l) provvedimento di approvazione del progetto stesso, nel caso di Ente Pubblico.

#### **Il progetto esecutivo è provvisto di tutte le autorizzazioni e pareri necessari.**

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi nazionali o regionali, in riserve naturali o in siti Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale), il richiedente che intende presentare domanda di contributo provvede ad acquisire il parere di compatibilità dell'ente gestore dell'area, inviando copia del progetto via PEC allo stesso. L'ente gestore esprime il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- le misure di conservazione delle zone facenti parte della rete Natura 2000;
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Per gli interventi della Tipologia D, sui corsi d'acqua del reticolo idrico principale, il richiedente deve acquisire il nulla osta idraulico, rilasciato dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) competente; per gli interventi sul reticolo idrico minore, il nulla osta è rilasciato dal Comune.

Nel caso di **lavori in amministrazione diretta** o effettuati da soggetti privati, il progetto sarà costituito da documenti ed elaborati equivalenti a quelli richiesti per i progetti di lavori in appalto (relazioni descrittive e tecniche, elaborati grafici, quadri economici con elenco prezzi e computi, ecc.) e sarà accompagnato dalle autorizzazioni e dai pareri necessari per la regolare effettuazione dei lavori.

### **12.5 Sostituzione e ricevibilità della domanda**

#### **12.5.1 Sostituzione della domanda**

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2, 12.3. Si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

#### **12.5.2 Ricevibilità della domanda**

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/1990.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

### **13. ISTRUTTORIA**

Come stabilito dall'allegato 2 del decreto n. 2944 /2018, per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione si avvale di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, formato dai dirigenti degli Uffici istruttori (Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi e Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio), che convoca con apposita nota.

Detti dirigenti individuano, nell'ambito dei propri uffici, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

#### **13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità**

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli Uffici istruttori gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e per la successiva istruttoria. Gli Uffici istruttori verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 4 e 5 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

**Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 o l'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4 determina la non ammissibilità della domanda all'istruttoria.**

Gli Uffici istruttori inviano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, avvalendosi degli Uffici istruttori medesimi, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla fase istruttoria.

### **13.2 Istruttoria tecnico amministrativa**

L'istruttoria della domanda prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

- a) la verifica del rispetto delle finalità, delle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- b) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto<sup>15</sup>, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- c) la verifica della validità della documentazione allegata;
- d) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- e) la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, gli Uffici istruttori chiedono al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.

Gli Uffici istruttori, che ricevono la documentazione integrativa, caricano la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda può comprendere una visita *in situ*, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

Nel caso in cui gli Uffici istruttori ritengano non necessario effettuare la visita *in situ*, devono indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non hanno effettuato la suddetta visita.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal dirigente responsabile.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi del Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i dirigenti degli Uffici istruttori di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.

I dirigenti degli Uffici istruttori sottoscrivono e trasmettono via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 (dieci) giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio, ai sensi della legge 241/1990, presentando a dirigenti in questione e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. I dirigenti degli Uffici istruttori sottoscrivono e trasmettono via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

### **13.3 Chiusura delle istruttorie**

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il **31 luglio 2020** ed inviate al Responsabile di Operazione per l'esame da parte del Gruppo tecnico.

I richiedenti potranno proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 32.

## **14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

A seguito delle conclusioni del Gruppo tecnico, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria, definendo, per ciascuna Tipologia d'intervento, i seguenti elenchi:

- a) domande non ammissibili all'istruttoria (domande con documentazione mancante o incompleta);
- b) domande con esito istruttorio negativo;
- c) domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- d) domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

<sup>15</sup> Per la verifica delle spese, si fa riferimento ai costi standard (allegato A), in loro assenza ai codici e ai prezzi unitari del Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, con l'abbattimento del 20% dei prezzi indicati. Per l'acquisto di dotazioni, la valutazione avviene tramite il raffronto dei preventivi di spesa.

Alle domande ammesse a finanziamento, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge 144/1999, il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, **il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.**

Il Responsabile di Operazione comunica ai beneficiari il CUP attribuito al progetto. I soggetti pubblici devono invece provvedere direttamente all'attribuzione del CUP al progetto.

## 15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, viene:

- pubblicato sul B.U.R.L. entro 31 agosto 2020 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale di Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it> - sezione bandi;
- trasmesso ai richiedenti via PEC.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, i contatti sono:

Responsabile di Operazione	Roberto Carovigno	tel. 02.67652553
Referenti tecnici	Paolo Ferrario	tel. 02.67653759
	Luisa Cagelli	tel. 02.67652573
Email	<a href="mailto:robero_carovigno@regione.lombardia.it">robero_carovigno@regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:paolo_ferrario@regione.lombardia.it">paolo_ferrario@regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:luisa_cagelli@regione.lombardia.it">luisa_cagelli@regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:foreste@regione.lombardia.it">foreste@regione.lombardia.it</a>	

Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate (Sis.Co.):

Numero verde	800.131.151
Email	<a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a>

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della legge regionale 1/2012, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	P.S.R. 2014-2020 OPERAZIONI 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste
DI COSA SI TRATTA	<i>Il bando finanzia gli interventi diretti a prevenire danni ai boschi provocati da incendi e calamità naturali (Tipologie A e C) e a prevenire fenomeni di dissesto ed erosione nelle aree forestali di collina e di montagna (Tipologie B e D).</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Enti Pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo (Tipp. A e C) Enti di diritto pubblico e Consorzi forestali riconosciuti (Tipp. B e D) Privati conduttori di superfici forestali (Tip. B)</i>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<i>18.000.000 € (1.000.000 € per Tip. A, 6.000.000 € per Tip. B, 1.000.000 € per Tip. C e 10.000.000 € per Tip. D)</i>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<i>Contributo in conto capitale, fino al 100% della spesa ammessa a finanziamento, eccetto che per i privati per i quali il contributo è pari al 90% (solo Tip. B) Il contributo massimo è di 300.000 € per Tip. A, 400.000 € (Enti e Consorzi forestali) e 360.000 € (soggetti privati) per Tip. B, 100.000 € per Tip. C, 500.000 € per Tip. D Possibilità di pagamento di un anticipo (fino al 50% del contributo concesso) e liquidazione del saldo alla conclusione dell'intervento</i>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<i>SA.56121 (2020/XA) "Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste"</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'istruttoria delle domande è a cura dei tecnici incaricati delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca delle sedi di Bergamo/Brescia/Brianza/Insubria/Pavia e Lodi della D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi - Regione Lombardia e del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio, che attribuiscono un punteggio in base ai criteri di selezione riportati nel bando. La graduatoria viene definita dal Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico nominato dallo stesso</i>
DATA APERTURA	<i>10 febbraio 2020</i>
DATA CHIUSURA	<i>30 aprile 2020</i>
COME PARTECIPARE	<i>Presentazione massimo di n. 5 domande, per via telematica (tramite Sis.Co.) entro le ore 12:00:00 del 30 aprile 2020</i>

	Alla domanda va allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 del presente bando
CONTATTI	Per informazioni relative ai contenuti del bando <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile di Operazione</b> Roberto Carovigno, tel. 02.67652553 – <a href="mailto:roberto_carovigno@regione.lombardia.it">roberto_carovigno@regione.lombardia.it</a></li> <li>• <b>Referenti tecnici</b> Paolo Ferrario, tel. 02.67653759 – <a href="mailto:paolo_ferrario@regione.lombardia.it">paolo_ferrario@regione.lombardia.it</a> Luisa Cagelli, tel. 02.67652573 – <a href="mailto:luisa_cagelli@regione.lombardia.it">luisa_cagelli@regione.lombardia.it</a></li> </ul> Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate di presentazione della domanda in Sis.Co. Numero verde 800.131.151 Email <a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a>

La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## 16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 16.1 Inizio dei lavori e loro esecuzione

Tutti i beneficiari, che abbiano presentato con la domanda di aiuto il progetto definitivo oppure il progetto esecutivo, devono dare **avvio ai lavori entro il 31 marzo 2021**.

Entro lo stesso termine, i beneficiari devono trasmettere, tramite PEC, all'Ufficio istruttore e, per conoscenza, alla Comunità Montana competente per le successive domande di pagamento:

- a) le autorizzazioni e i pareri necessari, nel caso non fossero stati trasmessi in fase di presentazione della domanda di aiuto, in quanto presente il progetto definitivo;
- b) l'atto formale di approvazione del progetto esecutivo;
- c) il certificato di inizio lavori o la dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- d) la copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
- e) l'atto o il provvedimento con cui si approva che i lavori ammessi vengano svolti in amministrazione diretta ovvero affidati in house providing.

I beneficiari non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica presenteranno solo la documentazione dei punti a) e c).

Il progetto definitivo, presentato con la domanda di aiuto e istruito favorevolmente dall'Ufficio istruttore, non potrà essere modificato in alcun modo con il progetto esecutivo ("cantierabile"), oggetto della procedura di assegnazione dei lavori, pena la decadenza della domanda finanziata. Solo in caso di prescrizioni, conseguenti alle autorizzazioni e ai pareri acquisiti, che comportino modifiche progettuali, il progetto esecutivo è considerato ammissibile e dovrà essere trasmesso all'Ufficio istruttore con le modalità e nei tempi sopra stabiliti.

Quando previste dal progetto dei lavori ammessi a finanziamento, le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi dovranno essere accompagnate da una denuncia di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata SITaB, di cui all'art. 11 del r.r. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale. La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet [www.denunciataglioboschi.servizirl.it](http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it), deve essere stata presentata prima dell'inizio dei lavori e deve indicare:

- alla voce «contributo», l'indicazione "REG. UE 1305/20113 – BANDO 8.3.01 ANNO 2020" selezionata dal menù a tendina,
- l'esecutore materiale dei lavori in bosco (impresa o Ente o Consorzio forestale in amministrazione diretta).

La domanda di taglio deve essere corredata dal progetto approvato.

In caso il SITaB indicasse come procedura il «silenzio assenso», l'Ente forestale inserirà prontamente a sistema l'autorizzazione, indicando gli estremi del progetto approvato.

Il richiedente comunica all'Ufficio istruttore il numero dell'istanza e l'Ufficio istruttore accede al SITaB per prendere visione dell'istanza e delle autorizzazioni o prescrizioni eventualmente rilasciate.

Gli interventi non ricadenti in aree assoggettate a PAF devono sempre seguire le indicazioni degli «Indirizzi selvicolturali» presenti nei PIF, anche in caso di mancata concessione di deroghe, ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

Per le Tipologia A e D, le piante messe a dimora devono essere corredate dalla documentazione prevista al paragrafo 6.1.

I lavori devono essere sempre diretti, anche per i beneficiari non tenuti alle procedure di evidenza pubblica, da un tecnico abilitato.

**In nessun caso il termine di avvio dei lavori verrà prorogato.** Pertanto, il mancato inizio dei lavori e della trasmissione della documentazione sopra elencata entro il termine stabilito, determinerà la **decadenza della domanda** e la conseguente revoca del finanziamento.

### **16.2 Assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione ed altre prestazioni professionali**

Qualora il beneficiario sia un Ente Pubblico o un Consorzio forestale tenuta a seguire procedure di evidenza pubblica, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (D.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati secondo un'unica procedura: non è possibile svolgere parte dei lavori in amministrazione diretta e procedere all'affidamento a terzi della parte restante.

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del D.lgs. 50/2016, si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali, per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come specificato nell'allegato E.

#### **LAVORI**

<b>Procedura</b>	<b>Soglia (importo progetto)</b>
Affidamento diretto (allegato E1)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato E2)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000 <i>(valutazione di almeno tre preventivi, ove esistenti)</i>
	Importo pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 350.000 <i>(consultazione di almeno dieci operatori)</i>
	Importo pari o superiore a € 350.000 ed inferiore a € 1.000.000 <i>(consultazione di almeno quindici operatori)</i>
Amministrazione diretta (allegato E3)	Importo inferiore a € 150.000
Affidamento in house (allegato E4)	

#### **SERVIZI E FORNITURE**

<b>Procedura</b>	<b>Soglia (importo progetto)</b>
Affidamento diretto (allegato E5)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato E6)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 214.000 <i>(consultazione di almeno cinque operatori)</i>
Utilizzo personale interno (allegato E7)	Max 2% importo a base gara

Il mancato rispetto delle procedure previste dal D.lgs. 50/2016 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal decreto n. 11121/2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici».

### **16.3 Conclusione dei lavori e proroghe**

I lavori devono essere **conclusi entro** e non oltre **il 31 marzo 2023**. Essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la **decadenza dal finanziamento**.

**Nell'ambito del presente bando non saranno concesse proroghe per la conclusione dei lavori ammessi a finanziamento.**

## **17. VARIANTI**

---

### **17.1 Definizione di variante**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale, la variazione della classe di difficoltà operativa e di tutte le fattispecie di operazioni dettagliate nei costi standard.

Le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (D.lgs. 50/2016).

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, ferma restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo, non sono considerate varianti:

- a) le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
  - esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi standard differenti all'interno della stessa classe (la classe è formata dai costi standard con le prime 9 cifre del codice invariato);
  - trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli.
- b) le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati;
- c) il cambio di fornitore.

Eventuali utilizzi di costi standard con importi inferiori o di prezzi inferiori rispetto al progetto originario comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica di fine lavori e non alterino le finalità del progetto originario.

### **17.2 Presentazione della domanda di autorizzazione**

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'Ufficio istruttore, un'apposita istanza di autorizzazione alla presentazione della variante, corredata da:

- a) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che si intendono apportare al progetto inizialmente approvato;
- b) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato F al presente bando, firmato elettronicamente o digitalmente dal beneficiario.

L'Ufficio istruttore verifica se l'istanza presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione dell'istanza stessa e ne dà comunicazione al Responsabile di Operazione. Il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo tecnico, valuta l'uniforme applicazione delle autorizzazioni alla variante.

In caso di diniego, rimane valido il progetto inizialmente approvato.

### **17.3 Presentazione della domanda di variante tecnica**

Il beneficiario autorizzato a presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'Ufficio istruttore l'apposita domanda di variante corredata da:

- a) relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- c) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato F al presente bando, firmato dal beneficiario.

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare **una sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

#### **17.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica**

Il Responsabile di Operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, la comunica all'Ufficio istruttore, che la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- a) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
- b) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
- c) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- d) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- e) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- f) non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento;
- g) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'Ufficio istruttore, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la variante e aggiorna se del caso il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà in ogni caso comunicazione al beneficiario. La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Nel caso di non accoglimento della variante, l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta;
- esito negativo, nel caso in cui il non accoglimento della variante richiesta determini il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale e, in tal caso, si ha la decadenza della domanda e la revoca del contributo concesso.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

### **18. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO**

---

#### **18.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- a) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- b) il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- c) siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
- d) non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

#### **18.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il subentrante deve presentare, tramite Sis.Co., apposita richiesta entro 90 (novanta) giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- a) il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- b) la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- c) la titolarità al subentro;
- d) l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'Ufficio istruttore, valuta la richiesta del subentrante e attiva o non attiva in Sis.Co.

o. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- il diniego al subentro;
- l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica il diniego o l'autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa l'Ufficio istruttore. Il subentrante deve presentare a Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3. Il Responsabile di Operazione, avvalendosi dell'Ufficio istruttore, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva (autorizzazione al subentro con variazione) aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e, tramite PEC, ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

## PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

---

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR e solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, approvato dall'OPR con decreto n. 7492/2018 e quanto riportato nel Decreto 30 ottobre 2019, n. 15611 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione e controllo delle domande di pagamento per l'operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»".

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente responsabile dell'OPR, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

### 19. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

---

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'OPR l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- anticipo,
- saldo.

I pagamenti sono disposti dall'OPR, che per l'istruttoria delle domande di anticipo e di saldo si avvale delle Comunità Montane competenti<sup>16</sup>. Solo nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane oppure la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, l'istruttoria della domanda di pagamento (anticipo o saldo) è di competenza dell'Ufficio Istruttore o della Provincia di Sondrio, secondo competenza territoriale.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle Comunità Montane competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 20 e 21, redigono e sottoscrivono le relazioni di controllo e le relative checklist, controfirmate dal dirigente responsabile.

La Comunità Montana competente trasmette la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 (dieci) giorni dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento (sia dell'anticipo che del saldo) supera di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile verrà applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi<sup>17</sup>.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, le Comunità Montane competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC<sup>18</sup>) e, ove previsto, regolarità della documentazione antimafia<sup>19</sup>. La certificazione antimafia

<sup>16</sup> Ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013.

<sup>17</sup> Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.

<sup>18</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. 98/2013, art. 31, commi 3 e 8 bis).

<sup>19</sup> Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai

non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un Ente Pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente Pubblico. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione.

### **19.1 Erogazione dell'anticipo**

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50% dell'importo del contributo concesso**. Per le Amministrazioni Pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, di cui al paragrafo 22.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, con le modalità precisate al paragrafo 22;
- b) dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente;
- c) certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- d) copia di eventuali permessi o autorizzazioni e della denuncia di inizio taglio;
- e) lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.2, per i beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e la completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario;
- la conformità al D.lgs. 50/2016 delle procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, per i beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica;
- quanto previsto per il DURC e per la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la checklist dei controlli, controfirmate dal dirigente responsabile.

### **19.2 Erogazione del saldo**

**Entro 60 (sessanta) giorni** dalla scadenza del termine assegnato per la conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo 90 (novanta) giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

**Nel caso di lavori effettuati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.**

Alla domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati, nel caso di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico, Consorzi forestali e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- b) certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
- c) per le Tipologie di intervento A e D, certificato principale di identità, ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione in proprio, copia del registro di carico e scarico;
- d) fatture quietanzate relative agli acquisti e agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici. Tutte le fatture devono riportare il CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP al beneficiario deve essere riportato «P.S.R. 2014-2020. Operazione 8.3.01 domanda di aiuto n. ....». Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con l'apposito codice contabile «P.S.R. – Operazione 8.3.01», il cui inserimento può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata).

---

sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1 e dell'art. 67, comma 1, lettera g del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

La Comunità Montana competente deve verificare la validità della documentazione antimafia alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento.

- Per le Tipologie A e C, le spese devono essere giustificate da fatture o da altri documenti equivalenti;
  - per le Tipologie B e D, i soggetti privati non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica devono rendicontare mediante i costi standard, nel limite massimo dell'importo ammesso a finanziamento; per le altre categorie di beneficiari, le spese devono essere documentate da fatture o da altri documenti equivalenti<sup>20</sup>;
- e) copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato, nel caso di beneficiari pubblici;
- f) tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il CUP del progetto ammesso a contributo (per i beneficiari pubblici) oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (per i beneficiari privati) e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- g) per lavori eseguiti in amministrazione diretta
- prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportino il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
    - il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
    - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
    - il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
  - listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso
  - fatture, relative ai materiali necessari ai lavori e agli eventuali noli di attrezzature impiegate per l'esecuzione delle opere, quietanzate e accompagnate dalle evidenze degli avvenuti pagamenti (tracciabilità), come sopra dettagliato;
- h) documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato G al presente bando;
- j) per le spese generali e tecniche, fatture quietanzate relative agli incarichi svolti, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dai soggetti fornitori o copia dei mandati di pagamento. Le spese sostenute per il personale interno devono essere comprovate da adeguata documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.);
- k) liste di controllo compilate relative all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelte tra quelle indicate al paragrafo 16.2;
- l) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al paragrafo 22 e con le modalità ivi precisate;
- m) relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali shapefile) con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori.

## **20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI**

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. *visita in situ*) per verificare che:

- a) gli investimenti siano stati realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- b) le aree dell'intervento corrispondano, in termini di localizzazione e di estensione, a quelle indicate nel progetto dei lavori finanziati, mediante il controllo della cartografia in formato vettoriale (shapefile) presentata con la domanda di pagamento e mediante la misurazione delle superfici con la strumentazione a disposizione (rotella metrica, flessometro, GPS, ecc.);
- c) l'intervento risulti conforme con le previsioni e le prescrizioni del PIF o del PAF approvato e con le indicazioni tecniche del PAF eventualmente presente o, in mancanza, con gli "indirizzi selvicolturali" del PIF vigente;
- d) gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- e) il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle eventuali varianti autorizzate;
- f) sia presente la documentazione di cui al paragrafo 19.2;

<sup>20</sup> Per le eventuali spese non comprese nei costi standard, ammesse fino al 20% dell'importo complessivo dell'intervento (paragrafo 6), si fa riferimento al Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCI/AA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, in entrambi i casi con l'abbattimento del 20% dei prezzi indicati.

- g) siano mantenute le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
- h) siano stati rispettati il r.r. 5/2007 e l'art. 50 della l.r. 31/2008 (per la Tipologia B);
- i) le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta siano conformi a quanto previsto dal D.lgs. 50/2016;
- j) il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, effettuando i controlli sul registro Aiuti di Stato;
- k) non ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 6 del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà).

Al termine della verifica documentale e *in situ*, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili sulla base della spesa rendicontata e redige e sottoscrive la relazione di controllo e la relativa checklist, controfirmate dal dirigente responsabile.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

## 21. CONTROLLI IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Comunità Montane competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del contributo. Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è di competenza dell'Ufficio istruttore o della Provincia di Sondrio, secondo competenza territoriale.

Il controllo in loco deve essere effettuato da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione e include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 20, prevede inoltre la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Se a seguito del controllo in loco, risulta che il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo erogabile determinato con l'accertamento, si applica al contributo erogabile una riduzione pari alla differenza tra questi due importi<sup>21</sup>.

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la checklist dei controlli, controfirmate dal dirigente responsabile.

## 22. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria<sup>22</sup>, intestata all'OPR, è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; in questo caso la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'OPR. La fideiussione è redatta come da modello in allegato H;
- altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata e il modello della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni). La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Comunità Montane, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Le Amministrazioni Pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'OPR l'importo erogato.

## 23. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo *ex post* quello compreso tra la data di erogazione del saldo del contributo e la conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni.

<sup>21</sup> Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.

<sup>22</sup> Per i dettagli inerenti alle polizze fideiussorie, si rimanda al «Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento» (B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 27 del 6 luglio 2018), approvato con il decreto dell'OPR n. 9649/2018.

Nel periodo di impegno *ex post*, l'OPR, tramite le Comunità Montane competenti, effettua i controlli per:

- a) verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura, nel caso di interventi di Tipologia B la superficie oggetto di intervento non deve essere stata trasformata (art. 43 della l.r. 31/2008);
- b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) accertare che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o unionale, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento.
- d) verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario indicati nel presente bando.

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è di competenza dell'Ufficio istruttore o della Provincia di Sondrio, secondo competenza territoriale.

Al termine del controllo *ex post*, il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione di controllo, controfirmata dal dirigente responsabile.

## PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

### 24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
- b) mancato avvio dei lavori entro il termine indicato al paragrafo 16.1;
- c) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 16.3;
- d) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8;
- e) realizzazione di investimenti che non rispondono ai requisiti di funzionalità e completezza;
- f) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 26.1;
- g) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- h) non veridicità delle dichiarazioni presentate o mancato aggiornamento delle dichiarazioni qualora fossero intervenute variazioni<sup>23 24</sup>;
- i) esito negativo dell'eventuale controllo *ex post* di cui al paragrafo 23.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al successivo paragrafo 26.2. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del D.M. del MIPAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché da successivi provvedimenti regionali.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal D.lgs. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, individuati nel d.d.s 11121/2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici».

### 25. PROCEDIMENTO DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

Qualora sia accertata l'esistenza di situazioni di cui al paragrafo precedente, è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal Responsabile di Operazione, mentre se viene

<sup>23</sup> Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa», all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

<sup>24</sup> Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 898/1986 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 701/1986, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR o dei soggetti incaricati da OPR.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione oppure l'OPR o i soggetti da quest'ultimo incaricati, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti incaricati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

## **26. IMPEGNI**

Chi riceve l'aiuto è obbligato al **rispetto degli impegni fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di erogazione del saldo del contributo** (es. data concessione saldo ottobre 2021, fine impegno 31 dicembre 2026).

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi. La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni sia dovuto a cause di forza maggiore e/o a circostanze eccezionali riconosciute.

### **26.1 Impegni essenziali**

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Gli impegni essenziali sono:

- a) realizzare gli interventi nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate ai paragrafi 4 e 5;
- b) mantenere uniformità tra il progetto esecutivo e il progetto definitivo, fatte salve le modifiche conseguenti alle prescrizioni previste dai pareri/autorizzazioni;
- c) presentare la documentazione richiesta al paragrafo 16.1 entro i termini ivi stabiliti, compresa la denuncia completa di taglio informatizzata, se prevista;
- d) realizzare gli investimenti nei tempi indicati al paragrafo 16.3;
- e) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- f) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondano ai requisiti di funzionalità e completezza;
- g) presentare tutta la documentazione prevista al paragrafo 19.2, nei termini stabiliti;
- h) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
- i) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed *ex post* e/o dei sopralluoghi o visite *in situ* effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- j) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di erogazione del saldo del contributo;
- k) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- l) mantenere nel fascicolo aziendale del beneficiario i terreni conferiti dove sono stati effettuati gli interventi finanziati, per la durata del periodo di impegno.

### **26.2 Impegni accessori**

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel decreto n. 6354/2016;
- b) presentare domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 19.2 (la presentazione tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno comporta la riduzione del contributo).

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori, il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dal decreto n. 19306/2018.

## 27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni previsti dal presente bando.

Sono considerate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013. Esse trovano applicazione principalmente nelle seguenti situazioni:

- a) rinuncia senza restituzione del contributo, per quanto riguarda le spese già sostenute;
- b) ritardo nella realizzazione degli interventi;
- c) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- d) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dalle Amministrazioni competenti.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere presentata tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza del Responsabile di Operazione, per le domande di aiuto e dell'OPR, per le domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento o di diniego delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione e all'OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

## 28. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente/beneficiario e che possono essere individuati agevolmente. Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della domanda, quale ad es. la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

Il richiedente/beneficiario fa richiesta di riconoscimento dell'errore palese tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento. Il richiedente/beneficiario può presentare **solo una domanda di correzione di errore palese**.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese è rilasciata o negata, previa valutazione, da parte:

- del Responsabile di Operazione, nel caso di domanda di aiuto;
- dell'OPR, nel caso di domanda di pagamento.

L'esito della valutazione viene trasmesso al richiedente/beneficiario. L'errore palese può essere riconosciuto solo fino al momento dell'erogazione del primo pagamento richiesto.

**L'accoglimento della domanda di errore palese permette al richiedente/beneficiario di presentare una nuova domanda di aiuto o di pagamento**, che deve essere presentata con le modalità stabilite dal presente bando e che sostituisce la precedente viziata dall'errore.

## 29. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento progettato, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione dello specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora sia stato già erogato il contributo, il beneficiario deve restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 27.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o *ex post*, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

## **30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

---

### **30.1 Indicatori**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono:

- Tipologia A (Antincendio boschivo): numero di piazzole o di vasche o di laghetti realizzati;
- Tipologia B (Interventi selvicolturali): numero di ettari di boschi oggetto di miglioramento;
- Tipologia C (Attrezzature antincendio boschivo): numero di domande finanziate;
- Tipologia D (SIF): numero di interventi realizzati.

### **30.2 Customer satisfaction**

In attuazione della normativa nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **31. REGIME DI AIUTO**

---

Il presente bando si applica in attuazione del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.56121 (2020/XA) "Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste" e in toto del Reg. UE n. 702/2014.

## **32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

---

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, all'accertamento e ai controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o, alternativamente, esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

### **32.1 Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

### **32.2 Rimedi giurisdizionali**

Alternativi ai rimedi amministrativi, sono i rimedi giurisdizionali, riguardo ai quali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

## **33. SANZIONI**

---

Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 898/1986, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegua indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e, in ogni caso, alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'OPR, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale

Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

#### **34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato I.

#### **35. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)**

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione dell'Operazione, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'art. 2 della legge 241/1990, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento stesso.

<b>Passaggio</b>	<b>Scadenza</b>
Apertura della raccolta delle domande a Sis.Co.	10 febbraio 2020
Chiusura della raccolta delle domande a Sis.Co.	30 aprile 2020
Chiusura delle istruttorie	31 luglio 2020
Approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e sua pubblicazione sul B.U.R.L.	31 agosto 2020
Avvio dei lavori e trasmissione della documentazione	31 marzo 2021
Fine dei lavori	31 marzo 2023

#### **ALLEGATI**

Allegato A – Costi standard  
 Allegato B – Richiesta ulteriori aiuti  
 Allegato C – Dichiarazione sostitutiva Aiuti di Stato  
 Allegato D – Relazione d'investimento  
 Allegato E – Liste di controllo appalti  
 Allegato F – Prospetto variante  
 Allegato G – Dichiarazione sostitutiva percepimento ulteriori aiuti  
 Allegato H – Fidejussione  
 Allegato I – Trattamento dati personali

ALLEGATO A

## Operazione 8.3.01

### COSTI STANDARD

#### Classe di difficoltà operativa

Dislivello	Distanza del baricentro dell'area cantiere dal bordo strada			
	0 - 150 m	150-300 m	300-500 m	Oltre 500m
0-50 m	1	1	1	2
50-100 m	1	2	2	3
100-200 m	2	2	3	3
200-300 m	3	3	3	4
Oltre 300 m	3	4	4	4

### Tipologia B

INTERVENTI SELVICOLTURALI PREVENTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SOPRASSUOLI BOSCATI ALLO SCOPO ESCLUSIVAMENTE DI PREVENIRE I RISCHI DI INCENDIO E I RISCHI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo €</i>
<b>E.001.001</b>	<b>SFOLLI E RIPULITURE</b>			
<b>E.001.001.001</b>	<b>Sfolli - selezione massale del numero di individui presenti in popolamenti ceduo nelle fasi giovanili: eliminazione degli individui malati, malformati, soprannumerari e di specie indesiderate ed accatastamento in loco del materiale di risulta. Parametri di riferimento: ceduo semplice matricinato ipotesi di densità 500 ceppaie/ha e prelievo di 1500 polloni/ha.</b>			
<b>E.001.001.001.001</b>	<b>ceduo semplice matricinato, densità 450-500 ceppaie ad ettaro, prelievo 40-50% dei polloni</b>			
E.001.001.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.863,12
E.001.001.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.980,44
E.001.001.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.181,90
E.001.001.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.377,83
<b>E.001.001.001.002</b>	<b>ceduo semplice matricinato, densità 501-550 ceppaie ad ettaro, prelievo 40-50% dei polloni</b>			
E.001.001.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.463,16
E.001.001.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.671,83
E.001.001.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.818,48
E.001.001.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.056,48

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
<b>E.001.001.002</b>	<b>Sfolli mediante tagli di selezione ai giovani popolamenti non ancora differenziati (spessina) a densità eccessiva, per migliorare la stabilità soprassuolo e dosarne la composizione specifica con taglio selettivo delle piante in soprannumero, comprese modeste potature di penetrazione prevalentemente a carico dei rami secchi, concentramento e accatastamento in loco del materiale di risulta.</b>			
<b>E.001.001.002.001</b>	<b>densità iniziale 2.500 piante/ha e prelievo di 750 soggetti con diametro medio &lt; 10 cm.</b>			
E.001.001.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.621,76
E.001.001.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.802,78
E.001.001.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.983,80
E.001.001.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.164,82
<b>E.001.001.002.002</b>	<b>densità iniziale 2.000 piante/ha e prelievo di 650 soggetti con diametro medio &lt; 10 cm.</b>			
E.001.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.462,37
E.001.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.606,85
E.001.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.769,60
E.001.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.968,89
<b>E.001.001.003</b>	<b>Sfoltimento andante su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame diffuso e consentirne l'ulteriore insediamento, consistente nel taglio a carico del piano dominante con rilascio delle piante di miglior sviluppo delle specie pregiate e l'eliminazione piante deperienti degli arbusti ingombranti, compreso accatastamento della ramaglia e concentramento del materiale legnoso utilizzabile.</b>			
<b>E.001.001.003.001</b>	<b>prelievo 400-500 polloni/ha - diametro medio 15 cm.</b>			
E.001.001.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.365,49
E.001.001.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.552,04
E.001.001.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.720,32
E.001.001.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.906,87
<b>E.001.001.003.002</b>	<b>prelievo 501-600 polloni/ha - diametro medio 15 cm.</b>			
E.001.001.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.788,12
E.001.001.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.974,66
E.001.001.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.152,08
E.001.001.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.329,50
E.001.001.004	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti ed eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. Per questo tipo di operazione l'unità di misura espressa è l'ettaro ragguagliato.	OP	Ettaro	1.198,08
E.001.001.005	Taglio della vegetazione arbustiva, arborea e di alto fusto di piccole dimensioni eseguito con motosega compreso accatastamento ordinato del materiale di risulta ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	3,62

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
<b>E.001.002</b>	<b>DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE</b>			
<b>E.001.002.001</b>	<b>Miglioria forestale consistente nell'eliminazione degli individui malati, malformati, polloni soprannumerari in caso di ceppaie, in particolare a carico di specie indesiderate; ramaglia: raccolta, allontanamento e successiva cippatura o trinciatura; legname: sramatura, esbosco e depezzatura con formazione temporanea di cataste a bordo strada carrabile.</b>			
<b>E.001.002.001.001</b>	<b>senza designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.098,08
E.001.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.177,20
E.001.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.256,32
E.001.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.493,68
<b>E.001.002.001.002</b>	<b>senza designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.709,00
E.001.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.977,88
E.001.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.246,76
E.001.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.721,48
<b>E.001.002.001.003</b>	<b>senza designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.557,28
E.001.002.001.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.842,24
E.001.002.001.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.103,56
E.001.002.001.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.577,64
<b>E.001.002.001.004</b>	<b>con designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.331,28
E.001.002.001.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.410,40
E.001.002.001.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.489,52
E.001.002.001.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.726,88
<b>E.001.002.001.005</b>	<b>con designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.048,20
E.001.002.001.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.317,08
E.001.002.001.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.585,96
E.001.002.001.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.060,68
<b>E.001.002.001.006</b>	<b>con designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.896,48
E.001.002.001.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.181,44
E.001.002.001.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.442,76
E.001.002.001.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.916,84
<b>E.001.002.002</b>	<b>Taglio di abbattimento, sramatura e allestimento di materiale legnoso d'alto fusto di medie dimensioni, comprensivo di accatastamento ordinato del materiale di risulta e di ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera eseguita a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 10 febbraio 2020

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
E.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mc	39,13
E.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	40,71
E.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	42,29
E.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	43,86
<b>E.001.002.003</b>	<b><i>Intervento di diradamento selettivo a carico di soggetti arborei di ogni dimensione, eseguito in popolamenti con densità variabile, con designazione dei candidati, comprensivo del taglio dei soggetti malformati o sovrannumerari nei tratti a maggior densità e spalcature delle piante rimanenti sino ad 1,5 m di altezza, sramatura, depezzamento dei fusti e accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie ed allestimento a 2-4 m per il materiale di grosse dimensioni ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</i></b>			
<b>E.001.002.003.001</b>	<b><i>densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti</i></b>			
E.001.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.641,54
E.001.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.922,64
E.001.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.203,74
E.001.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.467,75
<b>E.001.002.003.002</b>	<b><i>densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti</i></b>			
E.001.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.443,24
E.001.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.818,34
E.001.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.160,54
E.001.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.507,34
<b>E.001.002.003.003</b>	<b><i>densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti</i></b>			
E.001.002.003.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.311,88
E.001.002.003.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.669,88
E.001.002.003.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.008,10
E.001.002.003.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.339,18
<b>E.001.002.003.004</b>	<b><i>densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti</i></b>			
E.001.002.003.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.304,11
E.001.002.003.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.773,06
E.001.002.003.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.209,16
E.001.002.003.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.637,38
<b>E.001.002.004</b>	<b><i>Diradamento dal basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco.</i></b>			
<b>E.001.002.004.001</b>	<b><i>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti</i></b>			
E.001.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.050,38
E.001.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.267,79
E.001.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.516,72
E.001.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.749,89
<b>E.001.002.004.002</b>	<b><i>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti</i></b>			
E.001.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.242,84
E.001.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.476,01

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
E.001.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.758,31
E.001.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.987,73
<b>E.001.002.004.003</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	3.848,90
E.001.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.215,44
E.001.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.742,92
E.001.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.270,40
<b>E.001.002.004.004</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	4.326,48
E.001.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.670,69
E.001.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.118,65
E.001.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.655,32
<b>E.001.002.004.005</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.219,98
E.001.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.437,39
E.001.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.686,32
E.001.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.919,49
<b>E.001.002.004.006</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.412,44
E.001.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.645,61
E.001.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.927,91
E.001.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.157,33
<b>E.001.002.004.007</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.018,50
E.001.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.385,04
E.001.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.912,52
E.001.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.440,00
<b>E.001.002.004.008</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.496,08
E.001.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.840,29
E.001.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.288,25
E.001.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.824,92
<b>E.001.002.005</b>	<b>Diradamento dall'alto o positivo in fustaia a carico delle piante del piano dominante e codominante con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentrazione dei fusti per il successivo esbosco.</b>			
<b>E.001.002.005.001</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.005.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.272,46
E.001.002.005.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.489,87
E.001.002.005.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.738,80

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 10 febbraio 2020

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
E.001.002.005.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.971,97
<b>E.001.002.005.002</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.005.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.464,92
E.001.002.005.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.698,09
E.001.002.005.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.980,39
E.001.002.005.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.209,81
<b>E.001.002.005.003</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.005.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.070,98
E.001.002.005.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.437,52
E.001.002.005.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.965,00
E.001.002.005.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.492,48
<b>E.001.002.005.004</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.005.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.548,56
E.001.002.005.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.892,77
E.001.002.005.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.340,73
E.001.002.005.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.877,40
<b>E.001.002.005.005</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.005.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.442,06
E.001.002.005.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.659,47
E.001.002.005.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.908,40
E.001.002.005.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.141,57
<b>E.001.002.005.006</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.005.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.634,52
E.001.002.005.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.867,69
E.001.002.005.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.149,99
E.001.002.005.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.379,41
<b>E.001.002.005.007</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.005.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.240,58
E.001.002.005.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.607,12
E.001.002.005.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.134,60
E.001.002.005.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.662,08
<b>E.001.002.005.008</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.005.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.718,16
E.001.002.005.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.062,37
E.001.002.005.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.510,33
E.001.002.005.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.047,00

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
<b>E.001.002.006</b>	<b><i>Diradamento dal basso in bosco ceduo a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile o del numero di polloni da rilasciare, allo scopo di costituire un soprasuolo monoplano, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentrazione dei fusti per il successivo esbosco.</i></b>			
<b>E.001.002.006.001</b>	<b><i>senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni</i></b>			
E.001.002.006.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.702,51
E.001.002.006.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.973,79
E.001.002.006.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.288,40
E.001.002.006.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.559,68
<b>E.001.002.006.002</b>	<b><i>senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni</i></b>			
E.001.002.006.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.898,56
E.001.002.006.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.211,86
E.001.002.006.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.533,04
E.001.002.006.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.845,03
<b>E.001.002.006.003</b>	<b><i>con designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni</i></b>			
E.001.002.006.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.862,54
E.001.002.006.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.149,58
E.001.002.006.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.440,55
E.001.002.006.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.711,83
<b>E.001.002.006.004</b>	<b><i>con designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni</i></b>			
E.001.002.006.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.083,54
E.001.002.006.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.387,65
E.001.002.006.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.716,71
E.001.002.006.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.037,89
<b>E.001.002.007</b>	<b><i>Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentrazione a bordo strada carrabile per il successivo e definitivo allontanamento.</i></b>			
<b>E.001.002.007.001</b>	<b><i>densità iniziale 300-400 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo</i></b>			
E.001.002.007.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.135,86
E.001.002.007.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.280,32
E.001.002.007.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.361,74
E.001.002.007.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.458,92
<b>E.001.002.007.002</b>	<b><i>densità iniziale 400-500 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo</i></b>			
E.001.002.007.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.683,62
E.001.002.007.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.909,50
E.001.002.007.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.000,11
E.001.002.007.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.131,43

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
<b>E.001.003</b>	<b>SPALCATURE</b>			
<b>E.001.003.001</b>	<b>Intervento si spalcatura eseguito su giovane fustaia di resinose mediante asportazione dei rami basali non oltre 1/3 dell'altezza totale della pianta e comunque non oltre 2 m. Compresi la raccolta e l'accumulo e allontanamento della ramaglia.</b>			
<b>E.001.003.001.001</b>	<b>densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha</b>			
E.001.003.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	893,76
E.001.003.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.138,40
E.001.003.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.383,04
E.001.003.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.619,80
<b>E.001.003.001.002</b>	<b>densità iniziale da 1.400 a 1.600 piante/ha</b>			
E.001.003.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.041,22
E.001.003.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.325,26
E.001.003.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.609,30
E.001.003.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.885,46
<b>E.001.003.002</b>	<b>Spalcature delle piante sino ad 2,00 m di altezza, comprensivo di accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie e di ogni residuo di lavorazione ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
<b>E.001.003.002.001</b>	<b>densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha</b>			
E.001.003.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	703,33
E.001.003.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	811,39
E.001.003.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	918,14
E.001.003.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.107,62
<b>E.001.003.002.002</b>	<b>densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha</b>			
E.001.003.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	822,56
E.001.003.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	949,66
E.001.003.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.082,67
E.001.003.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.295,79
<b>E.002.001</b>	<b>Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia consistente in un primo diradamento di tipo selettivo massale con candidati a vantaggio dei polloni e delle matricine migliori; taglio dei polloni malformati, in sovrannumero, concorrenti e delle matricine eccessivamente ramosi od invecchiate; sramatura, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.</b>			
<b>E.002.001.001</b>	<b>prelievo 35% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.259,55
E.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.478,29
E.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.689,19
E.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.015,69
<b>E.002.001.002</b>	<b>prelievo 40% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.722,13
E.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.975,05
E.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.210,92
E.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.579,44

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
<b>E.002.002</b>	<b>Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato già sottoposto a taglio di preparazione consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.</b>			
<b>E.002.002.001</b>	<b>prelievo 35% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.974,07
E.002.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.160,00
E.002.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.378,78
E.002.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.597,56
<b>E.002.002.002</b>	<b>prelievo 40% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.453,74
E.002.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.664,62
E.002.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.929,55
E.002.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.177,03
<b>E.002.003</b>	<b>Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato non sottoposto a tagli di preparazione o diradamento consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.</b>			
<b>E.002.003.001</b>	<b>prelievo 35% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.579,22
E.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.716,02
E.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.942,01
E.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.168,65
<b>E.002.003.002</b>	<b>prelievo 40% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.084,52
E.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.246,27
E.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.498,55
E.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.758,68
<b>E.002.004</b>	<b>Diradamento da basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco.</b>			
<b>E.002.004.001</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.102,28
E.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.348,77
E.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.594,49
E.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.841,52
<b>E.002.004.002</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.387,79
E.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.650,58
E.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.913,37

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
E.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.184,04
<b>E.002.004.003</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</b>			
E.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.839,22
E.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.207,61
E.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.535,29
E.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.880,04
<b>E.002.004.004</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</b>			
E.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.377,18
E.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.844,60
E.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.262,89
E.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.673,30
<b>E.002.004.005</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.271,88
E.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.518,37
E.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.764,09
E.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.067,59
<b>E.002.004.006</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.533,75
E.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.812,30
E.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.067,21
E.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.345,76
<b>E.002.004.007</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</b>			
E.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.065,29
E.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.425,80
E.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.770,55
E.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.099,54
<b>E.002.004.008</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</b>			
E.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.670,22
E.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.136,33
E.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.529,67
E.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.947,96
<b>E.004</b>	<b>ESBOSCO</b>			
E.004.001	Esbosco con trattore e verricello.	OP	Mc	26,04
E.004.002	Esbosco con gru a cavo tipo "blonden".	OP	Mc	56,71
E.004.003	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico fino a 200 m di distanza.	OP	Mc	23,59

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
E.004.004	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 200 m e fino a 700 m.	OP	Mc	40,44
E.004.005	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 700 m di distanza.	OP	Mc	50,55
E.004.006	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio fino a 1.000 m di distanza.	OP	Mc	8,09
E.004.007	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre 1.000 m e fino a 5.000 m di distanza.	OP	Mc	12,49
E.004.008	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre i 5.000 m di distanza.	OP	Mc	20,95
E.004.009	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune ad argano di tipo tradizionale.	OP	Mc	46,47
E.004.010	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice mobile medio/leggeri.	OP	Mc	50,89
E.004.011	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice mobile medio/pesante.	OP	Mc	54,23
E.004.012	Trasporto all'imposto di tronchi provenienti da diradamenti effettuati in fustaia con tempi di percorrenza tra luogo di carico e imposto non superiori ai trenta minuti (an/rit). Parametri di riferimento: peso materiale trasportato 75 q.li.	OP	Q.le	5,83
E.004.013	Esbosco di legname mediante l'utilizzo di canalette in polietilene, in elementi di 4 m di lunghezza, diametro 450 mm, per il trasporto di pezzi di legname di diametro massimo di 25 cm per 1,5 m di lunghezza, comprensivo di montaggio e smontaggio. Lunghezza massima della linea 200 m.	OP	Mc	41,6

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
<b>E.004.014</b>	<b><i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.004.014.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	33,5
E.004.014.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	24,91
E.004.014.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	19,75
E.004.014.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	16,31
<b>E.004.015</b>	<b><i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.004.015.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	37,79
E.004.015.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	30,05
E.004.015.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	24,06
E.004.015.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	20,6
<b>E.004.016</b>	<b><i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.004.016.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	46,38
E.004.016.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	37,79
E.004.016.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	32,63
E.004.016.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	29,19
<b>E.004.017</b>	<b><i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).</i></b>			
E.004.017.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	38,1
E.004.017.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	29,86
E.004.017.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	24,7

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo €
E.004.017.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	20,6
<b>E.004.018</b>	<b><i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).</i></b>			
E.004.018.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	39,13
E.004.018.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	31,92
E.004.018.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	25,74
E.004.018.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	22,65
<b>E.004.019</b>	<b><i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).</i></b>			
E.004.019.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	52,52
E.004.019.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	44,28
E.004.019.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	39,13
E.004.019.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	35
<b>E.004.020</b>	<b><i>Esbosco del materiale in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.004.020.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,29
E.004.020.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,39
E.004.020.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	1,92
E.004.020.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	1,64
<b>E.004.021</b>	<b><i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.004.021.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,74

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
E.004.021.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,84
E.004.021.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,39
E.004.021.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,1
<b>E.004.022</b>	<b><i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.004.022.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,75
E.004.022.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,84
E.004.022.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,39
E.004.022.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,11
<b>E.004.023</b>	<b><i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).</i></b>			
E.004.023.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,83
E.004.023.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,88
E.004.023.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,44
E.004.023.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,13
<b>E.004.024</b>	<b><i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).</i></b>			
E.004.024.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,05
E.004.024.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,2
E.004.024.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,67
E.004.024.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,44

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
<b>E.004.025</b>	<b><i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).</i></b>			
E.004.025.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	5,22
E.004.025.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	4,36
E.004.025.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,83
E.004.025.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,62
<b>E.004.026</b>	<b><i>Montaggio e smontaggio gru a cavo tipo blonden completa in cantiere per trasporto dei materiali sul corpo di frana ed esbosco delle piante tagliate durante le operazioni di scoronamento del ciglio di frana.</i></b>			
E.004.026.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.451,15
E.004.026.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.560,09
E.004.026.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.669,03
<b>E.005</b>	<b><i>ALLESTIMENTO LEGNAME</i></b>			
<b>E.005.001</b>	<b><i>Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondame su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già esboscato su strada trattorabile. Per trattrici di media e bassa potenza e carichi fino a 1,5 Mc.</i></b>			
E.005.001.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	3,95
E.005.001.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	4,32
E.005.001.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	5,22
E.005.001.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	6,74
<b>E.005.002</b>	<b><i>Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondame su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già esboscato su strada trattorabile. Per trattrici di media e alta potenza e carichi superiori a 1,5 Mc.</i></b>			
E.005.002.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	2,82
E.005.002.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	3,13
E.005.002.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	3,73
E.005.002.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	4,84
<b>E.007</b>	<b><i>PREVENZIONE E RIPRISTINO DANNI DA INCENDI</i></b>			
E.007.001	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente. Realizzazione.	OP	M	14,28

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 10 febbraio 2020

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
E.007.002	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente. Manutenzione.	OP	M	5,95
E.007.003	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente. Realizzazione.	OP	M	24,11
E.007.004	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente. Manutenzione.	OP	M	10,86

## Tipologia D

### INTERVENTI PREVENTIVI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo €</i>
<b>M</b>	<b>OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI</b>			
<b>M.001</b>	<b>INTERVENTI ANTIEROSIVI</b>			
<b>M.001.001</b>	<b>GRIGLIE, RETI, BIOSTUOIE</b>			
M.001.001.001	Rivestimento di scarpata previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in paglia (peso minimo di 300 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia).	OP	Mq	6,81
M.001.001.002	Rivestimento di scarpata di elevata pendenza o con alto grado di erosione, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in cocco (peso minimo di 400 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in cocco).	OP	Mq	10,32
M.001.001.003	Rivestimento di scarpata, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in fibre miste paglia- cocco, con % in paglia non inferiore al 40%, di peso minimo di 400 g/Mq, fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia-cocco).	OP	Mq	8,01
M.001.001.004	Posa in opera di geojuta maglia aperta di 1x1,5 cm da utilizzarsi per rivestimento antierosivo su scarpate sponde fluviali o lacustri purché a bassa pendenza e bassa velocità della corrente, su substrati denudati o di neoformazione, e fissaggio della stessa al terreno tramite picchetti (o staffe) in acciaio. Inclusa semina (40g/Mq) (biotessile in juta).	OP	Mq	8,45
M.001.001.005	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/Mq. Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici fino a 500 Mq.	OP	Mq	10,55
M.001.001.006	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici da 500 a 3000 Mq.	OP	Mq	9,97

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo €</i>
M.001.001.007	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici oltre 3000 Mq.	OP	Mq	9,38
M.001.001.008	Protezione di scarpate in terra mediante la posa di struttura sintetica a geocelle a nido d'ape geocella di spessore 10 cm, ed al suo intasamento con terreno vegetale, considerando di intervenire su un sottofondo precedentemente livellato e liberato da radici e sassi sporgenti, e fissaggio in trincea in testa con picchetti di ferro acciaioso a "U", altri ancoraggi andranno posizionati in ragione di 1 ogni 2 celle lungo la scarpata (Geocelle a nido d'ape in materiale sintetico tipo Armater). Includi il successivo riempimento con terreno e la semina (40 gr/Mq).	OP	Mq	21,66
M.001.001.009	Posa in opera di geostuoia sintetica tridimensionale di spessore minimo di 8 mm da utilizzarsi per rivestimento su scarpate, versanti, sponde fluviali soggette ad erosione superficiale, e fissaggio della stessa al terreno sia con interrimento per almeno 50 cm in solchi formati a monte e a valle, sia con picchetti (o staffe) a "U" in acciaio, in numero tale da garantire la giusta aderenza della struttura. (Geostuoia tridimensionale in materiale sintetico). Includi il successivo riempimento con terreno e la semina (40gr/Mq).	OP	Mq	13,34
M.001.001.010	Inerbimento su georete tridimensionale per scarpate con pendenza 45-50°. Fornitura e srotolamento di georete grimpante tridimensionale su superficie regolarizzata e libera da pietre e radici; successivo fissaggio, lungo il bordo superiore ed inferiore del pendio, con interrimento in trincee profonde almeno 20 cm. Sulla scarpata i rotoli saranno sovrapposti per almeno 10 cm e ancorati al terreno mediante picchetti sagomati ad U diametro 8 di lunghezza 15-30 cm in ragione di 2/Mq. Successivo intasamento con una miscela tamponante per l'inerbimento accelerato, utilizzando i componenti più idonei alle particolarità del suolo e alle condizioni climatiche del luogo.	OP	Mq	14,75
M.001.001.011	Fornitura e posa in opera di georete per il consolidamento di scarpate e sponde fluviali fissata al terreno con picchetti di legno o metallici, costituita da intreccio di fibre naturali di juta non trattate, totalmente biodegradabili, aventi resistenza meccanica non inferiore a 5 Kn/m con larghezza minima della maglia pari a 4-5 mm compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	3,51

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo €</i>
M.001.001.012	Rivestimento di scarpate, anche di notevole pendenza, in presenza fenomeni di accelerata erosione superficiale, mediante la posa e il fissaggio successivi (a monte e a valle) con picchetti in acciaio di una geostuoia tridimensionale di spessore minimo di 10 mm. Successiva posa di rete metallica, compreso la legatura di tutti i picchetti tramite fune d'acciaio, al fine di aumentare l'aderenza della struttura (Rivestimento vegetativo rete metallica a doppia torsione e geostuoia tridimensionale). Tale opera deve essere completata con l'idrosemina esclusa nel prezzo.	OP	Mq	24,14
<b>M.002</b>	<b>INTERVENTI STABILIZZANTI</b>			
<b>M.002.001</b>	<b>VIMINATE</b>			
M.002.001.001	Realizzazione di vimate vive su versante o pendio costituite da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m, collegati con un intreccio di verghe vive di salice parzialmente o totalmente interrate ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro verghe fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	16,57
<b>M.002.002</b>	<b>GRATICCIATE E FASCINATE</b>			
M.002.002.001	Realizzazione di graticciata su versante o pendio costituita da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m., collegati con un intreccio di rami sufficientemente flessibili (castagno, nocciolo) parzialmente interrate ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro rami fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	18,08
M.002.002.002	Realizzazione di fascinata viva per il consolidamento del piede delle sponde di corsi d'acqua con velocità moderata, tramite apertura di un solco e posa di fascina composta da verghe di salice, tenute assieme da filo ogni 30 cm, fissata ogni 80 cm con pali di legno. La base del solco sarà rinforzata tramite posa di ramaglia sporgente nell'acqua. La fascinata si troverà fuori dal livello medio dell'acqua per almeno metà del suo diametro (Fascinata viva spondale). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna e lunghe 4 m composta mediamente da 30 verghe di salice rosso o di ripa; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	27,62

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo €</i>
M.002.002.003	Realizzazione di una fascinata per la captazione di acque sotterranee disposta perpendicolarmente alle linee di massima pendenza, tramite apertura di un solco per la posa sul fondo di 1 fascina di ramaglia viva di Salix spp. legata con filo di ferro e fissata al terreno tramite paletti inseriti obliquamente; segue il riempimento del solco. (Fascinata drenante lungo pendio). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm, larghezza 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna composta mediamente da 30 verghe; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	25,49
<b>M.002.003</b>	<b>CORDONATE</b>			
M.002.003.001	Formazione di una cordonata su pendii anche molto ripidi ed instabili, tramite formazione di una banchina a "L" parallela alle curve di livello, in contropendenza a monte di circa 10°, successiva posa longitudinale sul fondo di stanghe come sostegno e stesura di ramaglia morta di conifere, copertura con strato di terreno e messa a dimora di talee di salice. Il tutto ricoperto con terreno di riporto della cordonata superiore distanziata di circa 2 m. Parametri di riferimento: profondità banchina 50 cm, diametro stanghe 8 cm e lunghezza 2 m, lunghezza talee 60 cm e densità di messa a dimora in numero di 10 per m.	OP	Mq	43,66
M.002.003.002	Formazione di siepe-cespuglio mediante la realizzazione di una banchina della profondità minima di 60 cm e contropendenza del 10% ad interasse di 2.00/3.00 m, successiva messa a dimora di talee di salice in numero minimo di 15 m e piantine radicate ad alta capacità vegetativa in numero minimo di 4 m, di varietà garantita, in buono stato, prive di lesioni o patologie in atto. Nel prezzo si intende compreso e compensato l'onere per lo scavo del terrazzamento, la fornitura e posa delle piante, il riempimento e la pareggiatura dello scavo con il terreno asportato dalla banchina superiore, e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	OP	M	25,8

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
M.002.003.003	Realizzazione di copertura diffusa con astoni di salice su sponda di alveo. Modellamento sponda con escavatore, scavo di un fosso alla base della sponda (larghezza: 40 cm, profondità: 30 cm) posa di 3 file di paletti di legname (diametro: 5 cm, lunghezza: 80 cm) infissi per 60 cm- La distanza tra i paletti è di 1 m per la fila inferiore, 2 m per quella intermedia e 3 m per quella superiore; posizionamento di uno strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla direzione della corrente, con il diametro maggiore nel fosso al piede della scarpata ed ancorati alla sponda con filo di ferro zincato (diam: 3 mm) fissato ai paletti di legno; posa di uno strato di ciottoli in modo da favorire l'afflusso dell'acqua alle talee stesse; realizzazione di una difesa in pietrame (volume > 0,20 m <sup>3</sup> ) per ottenere una protezione al piede della scarpata stessa; ricoprimento degli astoni con terreno vegetale (spessore < 3 cm). Parametro di riferimento: per altezza di sponda fino a 3 m.	OP	M	119,97
<b>M.002.004</b>	<b>DRENAGGI E OPERE DI CAPTAZIONE</b>			
<b>M.002.004.001</b>	<b>Fornitura e posa di tubo drenante in plastica microforato del diametro di cm 20, forato con nervature, ricoperto con geotessuto. Il geotessile dovrà richiudere il tubo con la sovrapposizione di lembi di chiusura di almeno cm 20 e fissato al fine di evitare l'apertura ed impedire l'infiltrazione del materiale terroso. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.002.004.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	13,81
M.002.004.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	15,92
M.002.004.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	18,41
<b>M.002.004.002</b>	<b>Formazione di canale centrale di sgrondo delle acque superficiali, a sezione semicircolare, costituita da massi di dimensione medio-piccole intasati in terra battuta, posati in maniera regolare, dimensioni medie larghezza cm 150 profondità cm 30, successivo inerbimento, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.002.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	36,07
M.002.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	40,13
M.002.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	44,2
<b>M.002.004.003</b>	<b>Formazione di canaletta trasversale in legname e pietrame a sezione semicircolare sorretta da tronchi con intelaiatura realizzata con due pali di larice o castagno del diametro di 25- 30 cm disposti a valle con funzione di contenimento del terreno. A monte canaletta in pietrame di dimensioni medio piccole posato a secco con funzione di intercettazione dell'acqua meteorica e convogliamento della stessa nel canale di scolo centrale. Inserimento di talee di salice a foglia stretta e inerbimento diffuso dell'area circostante il manufatto. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.002.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	42,45
M.002.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	45,1
M.002.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	48,53
<b>M.002.004.004</b>	<b>Formazione di alveo di deflusso delle acque a sezione semicircolare, realizzato mediante utilizzo di massi reperiti in loco posati sul letto di cls con interposta rete elettrosaldata. Spessore cls cm 30.</b>			

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo €</i>
M.002.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	101,72
M.002.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	109,7
M.002.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	133,62
<b>M.003</b>	<b>INTERVENTI COMBINATI DI CONSOLIDAMENTO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE</b>			
<b>M.003.001</b>	<b>PALIZZATA</b>			
M.003.001.001	Formazione di una palizzata costituita da pali di legno infissi verticalmente. A ridosso della parte emergente verranno disposti orizzontalmente delle pertiche di castagno, legate con filo di ferro, per la trattenuta del materiale di risulta. A completamento dell'opera si prevede la messa a dimora di talee di salice. Parametri di riferimento: pali legno di 20 cm di diametro e lunghezza 150 cm, diametro pertiche di 10 cm e lunghezza 2 m, filo di ferro di diametro 3 mm, distanza pali di larice o castagno di 1,5 m infissi per i 2/3 della lunghezza.	OP	M	48,77
<b>M.003.002</b>	<b>PALIFICATE</b>			
M.003.002.001	Costruzione di una palificata in legname a parete singola, con base in contropendenza, e funzione prevalente di rivestimento spondale, costituita da: tondame scortecciato infisso per almeno 2/3, posizionamento sopra questi di tondame orizzontale e fissati tra loro con tondino di ferro, riempimento della struttura con inerte terroso e messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino. etc). Parametri di riferimento: altezza dell'opera 1,80 m in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali infissi ad intervalli di 1,5 m di lunghezza 1,5 m e diametro 15 cm, diametro tondino di ferro 14 mm.	OP	M	97,41
M.003.002.002	Realizzazione di palificata di sostegno (arcia) a una parete mista in pietrame e legname composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro incastrati e fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con apposito materiale arido e drenante proveniente anche dagli scavi: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastrati ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mc	109,9

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
M.003.002.003	Costruzione di una palificata in legname a parete doppia con base in contropendenza, e funzione di sostegno spondale, costituita da un'incastellatura di tondame scortecciato di castagno a formare camere, il tutto fissato tramite tondino di ferro e cambre. La struttura sarà ancorata con piloti in acciaio ad aderenza migliorata, riempita con inerte terroso, e ultimata con messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino, etc). Parametri di riferimento: dimensioni dell'opera 2 m altezza x 2m profondità in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali trasversi posti ad intervalli di 2 m di lunghezza 2 m e diametro 15 cm, pali orizzontali di lunghezza 3 m e diametro 25 cm), diametro tondino di ferro 14 mm, piloti diametro 32 mm.	OP	Mc	163,05
M.003.002.004	Realizzazione di una palificata o briglia di sostegno a due pareti mista in legname e pietrame composta da correnti e trasversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con materiale drenante proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastri, l'eventuale realizzazione della gaveta per le briglie ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mc	160,54
<b>M.003.002.005</b>	<b><i>Realizzazione di palificata di sostegno a due pareti mista in legname e pietrame composta da correnti e trasversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20-25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto, posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con materiale drenante proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compresa la formazione degli incastri ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</i></b>			
M.003.002.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	229,36
M.003.002.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	244,78
M.003.002.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	258,66
M.003.002.005.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero (rif. B.046)	OP	Mc	308,46
<b>M.003.003</b>	<b>GRATE</b>			

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
M.003.003.001	Realizzazione di una grata a maglie quadrate, su scarpate in erosione, previa creazione di sostegno al piede tramite scavo di trincea, costruita mediante la posa di tondame longitudinale, e successivamente degli elementi verticali, loro fissaggio tramite picchetti di ferro e filo di ferro zincato ed inserimento di talee di specie idonee. La struttura sarà ricoperta inerte terroso locale e la sommità sarà protetta con carta catramata. A completamento dell'opera si prevede un inerbimento con miscuglio di specie erbacee idonee. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, dimensioni maglie 1,5 x 1,5 m, interasse tra gli elementi verticali circa 1m e lon interasse compresa tra 40-100 cm in funzione della pendenza e chiodatura, densità messa a dimora di talee numero di 10/Mq, picchetti diametro 14 mm.	OP	Mq	133,37
<b>M.003.004</b>	<b>BRIGLIE</b>			
M.003.004.001	Formazione di una briglia in legname e pietrame in alvei, tramite: scavo con mezzo meccanico, costruzione del cassone di contenimento mediante incastellatura del tondame castagno fissati tra di loro tramite barre ad aderenza migliorata chiodi e graffe ed ancorati alla base con piloti d'acciaio ad aderenza migliorata ed opportunamente incastrati alle spalle ed ammorati lateralmente, successivo riempimento con pietrame. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, barre ad aderenza migliorata di diametro >12 mm, piloti d'acciaio ad aderenza migliorata diametro >24 mm e lunghezza almeno di 1,5 m, pietrame di pezzatura di 20-30 cm.	OP	Mc	228,36
<b>M.003.004.002</b>	<b>Formazione di briglia con paramento esterno eseguito in pietrame recuperato in loco, con ossatura in getto di calcestruzzo dosato a q.li 3,0 di cemento per metro cubo d'impasto, compresi i compensi per la formazione di superficie di scarpa, di spigoli o riseghe, della posa di tubi in pvc di diametro 100 mm per drenaggio, del ferro di armatura, i casseri per la formazione del paramento interno, nonché l'onere per il riempimento con adeguato materiale retrostante l'armatura ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.003.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	331,49
M.003.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	356,25
M.003.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	365,05
M.003.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero	OP	Mc	576,70
<b>M.003.004.003</b>	<b>Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 15 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.003.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	131,70
M.003.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	164,22
M.003.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	192,5

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
<b>M.003.004.004</b>	<b>Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 30 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.003.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	181,56
M.003.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	203
M.003.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	242,36
<b>M.003.005</b>	<b>SCOGLIERE, GABBIONATE, SOGLIE E INTERVENTI IN ALVEO</b>			
<b>M.003.005.001</b>	<b>Formazione di scogliera costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, intasata con calcestruzzo tipo R325 con resistenza caratteristica 250 kg/cm<sup>2</sup>, compresa l'eventuale regolarizzazione e semina delle scarpate sovrastanti fino al vertice delle sponde ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.003.005.001.001	senza fornitura di pietrame	OP	Mq	63,85
M.003.005.001.002	con fornitura di pietrame	OP	Mq	110,21
M.003.005.002	VOCE ELIMINATA			
<b>M.003.005.003</b>	<b>Formazione di scogliera a secco, costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, avente scarpa esterna e paramento interno del 30%, sgrossato in maniera da ottenere in sommità un piano d'appoggio pressoché orizzontale, con chiusura delle fessure mediante grosse scaglie, escluso lo scavo di fondazione.</b>			
M.003.005.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	79,96
M.003.005.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	84,02
M.003.005.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	88,09
M.003.005.004	Realizzazione di gabbionate come la voce L.001.004.008 del Prezzario opere forestali. Distribuzione di terreno agrario sulla pedata della gabbionata per uno spessore medio di 40 cm, e messa a dimora di robuste talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa (diametro 5 cm e lunghezza talee da toccare la scarpata retrostante), in numero di almeno 5 per m; compresi tutti i materiali, ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	Cad	295,15
<b>M.003.005.005</b>	<b>Riposizionamento e profilatura del materiale di risulta a valle della trincea, eseguito per strati costipati con idoneo mezzo meccanico, per formazione di sbarramento fuori terra, compreso formazione di scogliera di massi ciclopici reperiti in loco al piede del vallo lato di valle e lungo apertura. Altezza scogliera m. 1,00.</b>			
M.003.005.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	12,9
M.003.005.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	15,25
M.003.005.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	16,85
<b>M.003.005.006</b>	<b>Svasamento alveo della vallecola principale con riporto del materiale di risulta sulle sponde e riprofilatura delle stesse; comprensivo di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva nell'alveo e sulle sponde.</b>			
M.003.005.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	19,08

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Un. misura</b>	<b>Importo €</b>
M.003.005.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	21,87
M.003.005.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	24,22
<b>M.003.005.007</b>	<b>Solaio in cls Rck 20 e pietra reperita in loco per formazione piano di scorrimento acque, compreso ferro in ragione di 70 kg/Mq, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia ove necessario. Distanza spezzoni d. 20 mm cm 50 lungo il perimetro orizzontale di aderenza.</b>			
M.003.005.007.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	286,79
M.003.005.007.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	298,27
M.003.005.007.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	309,76
<b>M.003.006</b>	<b>CREAZIONE, DEMOLIZIONE E MANUTENZIONE OPERE ESISTENTI</b>			
<b>M.003.006.001</b>	<b>Scrostamento e pulizia delle fughe del paramento di facciata e dei cordoli di gaveta compresi i necessari ponteggi e opere provvisionali.</b>			
M.003.006.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	21,54
M.003.006.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	23,66
M.003.006.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	25,37
<b>M.003.006.002</b>	<b>Intasamento fino a saturazione e stilatura dei giunti con malta cementizia Rck 20 compresi i necessari ponteggi e opere provvisionali.</b>			
M.003.006.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	28,68
M.003.006.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	30,6
M.003.006.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	32,51
<b>M.003.006.003</b>	<b>Cordolo di tamponamento in cls Rck 20 e pietra con ferro di armatura in ragione di kg 40/Mc per consolidamento del piede briglia comprese cassaforme, ferro e spezzoni di ancoraggio trivellati in roccia.</b>			
M.003.006.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	146,3
M.003.006.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	159,45
M.003.006.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	168,45
<b>M.003.006.004</b>	<b>Demolizione completa o parziale di briglia a struttura mista in cls e pietra fino alla quota di imposta della fondazione con accatastamento in loco del materiale di risulta.</b>			
M.003.006.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	42,44
M.003.006.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	44,36
M.003.006.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	47,98
<b>M.003.006.005</b>	<b>Muratura a struttura mista cls Rck 20 e pietra reperita in loco per realizzazione di muro di sostegno, salto intermedio, compresi casseri e ferro in ragione di kg 40/Mc, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia (lato orografico dx) e nella muratura esistente (lato orografico sx): Distanza spezzoni d. 20 mm pari a cm 50 lungo il perimetro verticale di aderenza.</b>			
M.003.006.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	364,89
M.003.006.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	384,03
M.003.006.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	403,18
<b>M.003.006.006</b>	<b>Muratura di sostegno ad asse rettilineo o curvilineo per realizzazione di briglia, a struttura mista con cls rck 20 e paramento in pietra reperita in loco, compresi spezzoni di ancoraggio trivellati ai muri esistenti, compreso ferro in ragione di 30 Kg/Mc, escluso il coronamento di gaveta.</b>			
M.003.006.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	316,56
M.003.006.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	334,47
M.003.006.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	350,26

ALLEGATO B

## Operazione 8.3.01

## RICHIESTA di ULTERIORI AIUTI

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante  
dell'impresa/società \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo  
n. \_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative  
dell'Operazione 8.3.01 – Prevenzione dei danni alle foreste,

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.**

## DICHIARA

di:

- avere  
 non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito della presente Operazione 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste, anche con **altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante  
\_\_\_\_\_

ALLEGATO C

**Operazione 8.3.01**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO**

Il sottoscritto	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	( )	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	( )	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(via/piazza.)	(n.)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	(Ragione sociale)
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	(Denominazione)
con sede in	_____ ( ) _____
	(Comune) (Prov.) (via/piazza) (n.)
C.F./P.IVA	_____ Tel. _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014:

- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ____

Inoltre, ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

### DICHIARA

di essere

di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

### SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO D**
**Operazione 8.3.01**  
 (Tipologia C)

**RELAZIONE D'INVESTIMENTO**

La Relazione d'investimento deve contenere:

1. gli **obiettivi dell'investimento** e i **risultati attesi**, descrivendo le finalità e gli effetti previsti dell'investimento (in termini di efficienza/efficacia operativa, di sicurezza delle attività da svolgere, ecc.);
2. la **descrizione dell'investimento**, precisando le caratteristiche tecniche degli acquisti e le eventuali operazioni di installazione e messa in opera. La descrizione deve chiarire il rapporto tra investimento e territorio di riferimento (fabbisogni, estensione, rischio d'incendio, ecc.);
3. l'**elenco di n. 3 (tre) preventivi**, per ciascuna tipologia d'acquisto, che vengono allegati alla Relazione d'investimento

Tipologia:		
Preventivo	Fornitore	Importo dell'offerta (€) - al netto dell'IVA -
1		
2		
3		

4. il **costo dell'investimento**, con riferimento al preventivo prescelto e specificando le eventuali risorse aggiuntive necessarie e le relative fonti di finanziamento (risorse proprie, altri contributi, ecc.)

Intervento (dotazioni, opere, allestimento, installazione, ecc.)	Spesa prevista (€)	Contributo previsto (€) <sup>1</sup>	Ulteriori risorse (€)	Fonte delle ulteriori risorse
Totale				

Luogo e data, \_\_\_\_\_

 Firma del richiedente  
 \_\_\_\_\_

Allegati: n. \_\_\_\_\_ preventivi.

<sup>1</sup> Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

ALLEGATO E

## Operazione 8.3.01

## LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

**Introduzione**

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa unionale e statale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 50/2016 «Codice dei contratti pubblici». Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

**Appalti di lavori pubblici**

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (allegato E1)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato E2)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000 <i>(valutazione di almeno tre preventivi, ove esistenti)</i>
	Importo pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 350.000 <i>(consultazione di almeno dieci operatori)</i>
	Importo pari o superiore a € 350.000 ed inferiore a € 1.000.000 <i>(consultazione di almeno quindici operatori)</i>
Amministrazione diretta (allegato E3)	Importo inferiore a € 150.000
Affidamento <i>in house</i> (allegato E4)	

**Appalti di servizi e forniture**

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (allegato E5)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato E6)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 214.000 <sup>1</sup> <i>(consultazione di almeno cinque operatori)</i>
Utilizzo personale interno (allegato E7)	Max 2% importo a base gara

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

<sup>1</sup> Ai sensi del Reg. UE n. 1828/2019.

Allegato E1

**LISTA DI CONTROLLO  
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI - AFFIDAMENTO DIRETTO  
(importo inferiore a € 40.000)**

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1	La delibera/determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						Art. 29
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	individuazione dell'operatore economico						
1.3	oggetto dell'affidamento, requisiti di carattere generale e requisiti tecnico-professionali						
1.4	ragioni della scelta dell'operatore						
1.5	possesso dei requisiti di carattere generale e dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	importo stimato dell'affidamento, IVA esclusa						
1.7	Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3	La delibera/determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						Decisione C(2019)3452 del 14.05.2019
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o del certificato di collaudo						Art. 102

\* N/P: adempimento non previsto

Data \_\_\_\_\_

Firma del RUP \_\_\_\_\_

Allegato E2

**LISTA DI CONTROLLO**  
**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI - PROCEDURA NEGOZIATA**  
*(importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 1.000.000)*

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_  
 Beneficiario \_\_\_\_\_  
 Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_  
 Comune capoluogo di Provincia SI  NO   
 Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore SI  NO  Centrale di committenza/soggetto aggregatore \_\_\_\_\_  
 RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1	La delibera/determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						Art. 29 Art. 32 Art. 36
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.3	procedura di scelta del contraente						
1.4	criterio di aggiudicazione						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.5	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31
3	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	n. 3 operatori economici (importo appalto $\geq$ 40.000 € e < 150.000 €)						
3.2	n. 10 operatori economici (importo appalto $\geq$ 150.000 € e < 350.000 €)						
3.3	n. 15 operatori economici (per importo appalto $\geq$ 350.000 € e < 1.000.000 €)						
4	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75, comma 3
5	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	prezzi unitari o prezzo a corpo						
5.3	condizioni di esecuzione						
5.4	termine di ultimazione dei lavori						

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 10 febbraio 2020

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.5	modalità e termini di pagamento (se non inserite nel contratto)						
5.6	penalità (se non inserite nel contratto)						
5.7	Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	termine per la presentazione delle offerte						
5.9	ponderazione relativa degli elementi, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa						
5.10	tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa						
5.11	giorno e ora della prima seduta pubblica di gara						
6	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.1	non sono discriminatori						
8.2	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
9	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						D.lgs. 81/2008 art. 26
10	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati						Art. 36, Art. 63, Art. 75
11	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
12	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione						
13	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato, con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97, comma 6

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
15	La stazione appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17	<i>Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario</i>						<i>[abrogato dalla legge 55/2019]</i>
18	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della stazione appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a 5 (cinque) giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono nei termini per presentare detta impugnazione						
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale						Art. 32, comma 10
20	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario alla stipula del contratto, a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto						Art. 103
21	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice)						<i>Decisione C(2019)3452 del 14.05.2019</i>
21.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
22	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera o il certificato di collaudo entro 3 mesi dalla data di ultimazione lavori oggetto del contratto						Art. 102

\* N/P: adempimento non previsto

Data \_\_\_\_\_

Firma del RUP \_\_\_\_\_

Allegato E3

**LISTA DI CONTROLLO**  
**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA**  
*(importo inferiore a € 150.000)*

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_  
 Beneficiario \_\_\_\_\_  
 Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_  
 RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1	La delibera/determina che autorizza i lavori in amministrazione diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
1.1	motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, lett. gggg) Art. 36
1.2	individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31
2	La delibera/determina del RUP inerente all'organizzazione e all'esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
2.2	dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	nelle buste paga del personale è presente un riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						
5	E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera o il certificato di collaudo entro 3 mesi dalla data di ultimazione lavori oggetto del contratto.						

\* N/P: adempimento non previsto

Data \_\_\_\_\_

Firma del RUP \_\_\_\_\_

Allegato E4

<b>LISTA DI CONTROLLO</b> <b>APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AFFIDAMENTO IN HOUSE</b>
---

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1	Atto nomina RUP						Art. 31
2	Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari (organismi in house) che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritti in apposito elenco gestito da ANAC						Art. 192, comma 1 Linee guida ANAC n. 7/2016
3	Nel provvedimento di affidamento sono riportate le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche						Art. 192, comma 2
4	Pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente", in formato open-data						Art. 192, comma 3

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5	Presenza della richiesta di preventivo/presentazione offerta/computo metrico estimativo da parte del soggetto in house						Art. 192, comma 2
6	Valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione						Art. 192, comma 2
7	presenza dell'accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						Art. 192
8	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC						Legge 136/2010, art. 3 Linee guida ANAC - delibera 556/2017

\* N/P: adempimento non previsto

Data \_\_\_\_\_

Firma del RUP \_\_\_\_\_

Allegato E5

**LISTA DI CONTROLLO**  
**APPALTI SERVIZI E FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO**  
*(importo inferiore a € 40.000)*

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_  
 Beneficiario \_\_\_\_\_  
 Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_  
 RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1	La delibera/determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						Art. 29
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	individuazione del fornitore						
1.3	oggetto dell'affidamento, requisiti di carattere generale e requisiti tecnico-professionali						
1.4	ragioni della scelta del fornitore						
1.5	possesso dei requisiti di carattere generale e dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	importo stimato dell'affidamento, IVA esclusa						
1.7	Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	schema di lettera affidamento						Art. 32, comma 14
2	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3	La delibera/determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						Decisione C(2019)3452 del 14.05.2019
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto di contratto						

\* N/P: adempimento non previsto

Data \_\_\_\_\_

Firma del RUP \_\_\_\_\_

Allegato E6

LISTA DI CONTROLLO  
**APPALTI SERVIZI E FORNITURE - PROCEDURA NEGOZIATA**  
*(importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 214.000)*

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

 Comune capoluogo di Provincia SI  NO 

 Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore SI  NO  Centrale di committenza/soggetto aggregatore \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1	La delibera/determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						Art. 29 Art. 32 Art. 36
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.3	procedura di scelta del contraente						
1.4	criterio di aggiudicazione						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.5	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31
3	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 5 operatori economici						Art. 36, comma 2, lett. a)
4	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75, comma 3
5	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	importo a base d'asta, prezzi unitari o prezzo a corpo						
5.3	condizioni di esecuzione						
5.4	termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.5	modalità e termini di pagamento (se non inserite nel contratto)						
5.6	penalità (se non inserite nel contratto)						
5.7	Codice Identificativo di Gara (CIG)						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.8	termine per la presentazione delle offerte						
5.9	ponderazione relativa degli elementi, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa						
5.10	tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa						
5.11	giorno e ora della prima seduta pubblica di gara						
6	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.1	non sono discriminatori						
8.2	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto						
9	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						D.lgs. 81/2008 art. 26
10	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati						Art. 36, Art. 63, Art. 75
11	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
12	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione						
13	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato, con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97, comma 6
15	La stazione appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17	<i>Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario</i>						
18	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della stazione appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a 5 (cinque) giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono nei termini per presentare detta impugnazione						
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
19	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale						
20	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario alla stipula del contratto, a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto						Art. 103
21	I servizi eseguiti/forniture corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice)						
21.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
22	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto						

\* N/P: adempimento non previsto

Data \_\_\_\_\_

Firma del RUP \_\_\_\_\_

Allegato E7

**LISTA DI CONTROLLO  
UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE (solo per lavori)  
(max 2% importo a base gara)**

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1	L'Ente ha destinato risorse facenti capo al medesimo capitolo di spesa della procedura (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero di direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi prestabiliti						Art. 113, Art. 5bis.  (gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture)
2	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						
3	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> responsabile unico del procedimento</li> <li><input type="checkbox"/> soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate all'art. 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016 (specificare tipo di funzione):                             <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> direzione dei lavori</li> <li><input type="checkbox"/> direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico-amm.vo</li> <li><input type="checkbox"/> collaudatore statico</li> <li><input type="checkbox"/></li> </ul> </li> </ul>						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P*	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
4	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6	L'Ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

\* N/P: adempimento non previsto

Data \_\_\_\_\_

Firma del RUP \_\_\_\_\_

**ALLEGATO F**
**Operazione 8.3.01**
**Prospetto  
VARIANTE**

Quadro di confronto tra la situazione prevista al momento della presentazione della domanda di aiuto e quella che si determina a seguito della variante

Codice Sis.Co.	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
	Totale			
	Totale finanziato			
	Contributo			

Luogo e data, \_\_\_\_\_

 Firma del beneficiario  
 \_\_\_\_\_

ALLEGATO G

**Operazione 8.3.01****PERCEPIMENTO di ULTERIORI AIUTI**

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_, residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante  
dell'impresa/società \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo  
n. \_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni  
attuative dell'Operazione 8.3.01 – Prevenzione dei danni alle foreste,

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.**

**DICHIARA**ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di contributo suddetta, attraverso **altre "fonti di aiuto" corrispondenti, diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.**

Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante  
\_\_\_\_\_

ALLEGATO H

**Operazione 8.3.01****FIDEJUSSIONE**

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PSR 2014-2020

**All'Organismo Pagatore Regionale  
Regione Lombardia**Palazzo Lombardia  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO

Fideiussione n. \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

**PREMESSO**

che il/la Signor/Signora \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ con residenza in \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta \_\_\_\_\_ con sede legale in  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA  
\_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. Rea  
\_\_\_\_\_ (di seguito indicato **Contraente**)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. \_\_\_\_\_ ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'anticipazione pari a euro \_\_\_\_\_ (in cifre e in lettere) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro \_\_\_\_\_ (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo all'operazione \_\_.\_\_.\_\_ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro \_\_\_\_\_ (in cifra e in lettere) pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

**CIÒ PREMESSO**

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di  
\_\_\_\_\_ al n. REA \_\_\_\_\_ (di seguito indicata **Fideiussore**), nella persona  
del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ dichiara di costituirsi, come in effetti si  
costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale –  
Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per  
l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto

in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro \_\_\_\_\_ (in cifre e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al \_\_\_\_\_ maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma

---

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

ALLEGATO I

**Operazione 8.3.01****TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia, di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rp@regione.lombardia.it](mailto:rp@regione.lombardia.it).

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo;
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi della Commissione Europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al PSR, in qualità di Responsabili del trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

#### **6 Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del fascicolo aziendale.

#### **7 Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.